FOTO E TESTIMONIANZE STRAORDINARIE

Testimonianza di Helga

Ho conosciuto Matilde (un'anima semplice e umile che da diversi anni riceve dei segni straordinari, ha visioni sia di Gesù che di Maria Santissima) nel 2006 ed ho iniziato ad andare al gruppo di preghiera dove lei mi imponeva le mani e io cadevo nel riposo dello spirito.

Per me era un periodo difficile perché la mia famiglia due anni prima aveva perso la casa per problemi di debiti e la mia situazione era molto precaria. Inoltre facevo un lavoro dove guadagnavo poco ed ero alla disperata ricerca di uno migliore.

Matilde mi ha sempre detto di pregare perché le cose si sarebbero messe a posto.

A fine febbraio 2007, durante il periodo nel quale partecipavo al gruppo di preghiera, mi hanno chiamato per un colloquio e il 7 marzo 2007 ho intrapreso un nuovo lavoro. Nel frattempo mia nonna ha iniziato ad esprimere la volontà di volerci comprare una casa, dopo qualche mese di ricerca ne abbiamo trovata una che faceva al caso nostro, ma purtroppo arrivati al momento di bloccarla i proprietari non hanno voluto più venderla, in quanto qualcuno, a nostra insaputa, ha messo la zizzania perché la casa non ci venisse venduta.

Il martedì sono andata da Matilde e le ho raccontato del mancato acquisto della casa, lei mi ha detto di comprare il giornale del giorno dopo e che lì avrei trovato l'annuncio della casa che avrei acquistato e che avrebbe avuto le stesse caratteristiche della precedente e nella stessa zona.

E così è accaduto, questa volta però Matilde mi raccomandò di non parlarne con nessuno.



Raggi di luce, foto scattata da Matilde



Dallo sviluppo di una foto scattata a Matilde mentre toccava la croce è apparsa un'immagine di donna che copre quasi del tutto Matilde con il manto

L'8 marzo 2008 abbiamo fatto il compromesso e il 23 aprile 2008 l'atto.

Testimonianza di Linda Maria (Cagliari)

Nel mese di luglio del 2005 presi un cuscino di lana dalla casa di mia figlia e lo prestai a mia comare.

Nel settembre del 2005 feci visita a mia comare, con Matilde, nell'entrare in quella casa manifestò subito insofferenza, mi chiese di andare via e aggiunse che non avrebbe voluto quella casa neanche se gliel'avessero regalata. Nel settembre dell'anno successivo, il 2006, andai nuovamente a trovare mia comare con Matilde.

Anche in quell'occasione Matilde, come la volta precedente volle subito andare via e disse: "Andiamo, andiamo via da questa casa".

Nel mese di febbraio 2007 mi chiamò mia comare dicendomi che mentre dipanava la lana del cuscino che le avevo prestato due anni prima era venuta fuori una piccolissima bambolina.

La bambolina di piccolissime dimensioni, circa 10 cm, aveva delle treccioline lavorate con del filo di cotone sottilissimo, dentro la testa della bambolina c'era del terriccio: era una fattura di morte.

Anche in questo caso è opportuna e doverosa una riflessione: la bambolina è venuta fuori dopo le due visite di Matilde nella casa di mia comare.

Testimonianza di Matilde

Conoscevo da un po' di tempo un frate domenicano (frate Antonino) con il quale desideravo parlare, ma a causa dei suoi molti impegni nella comunità non mi era stato possibile.

Poi frate Antonino si è ammalato di cancro e non ho avuto più la possibilità di parlargli perché il 20 novembre 2000 è deceduto.

La mattina successiva alla morte di frate Antonino, alle ore 6.00, ero a letto, ho avuto una visione: ho visto quattro angeli che portavano un corpo su un lettuccio che tenevano alle quattro estremità.

Gli angeli erano vestiti con una tunica bianca fino ai piedi mentre la persona distesa sul lettuccio era coperta da un

lenzuolo bianco, si vedeva solo la testa: in quel momento nel guardare ho riconosciuto frate Antonino.

ALCUNE RIFLESSIONI SU MISTICI E MESSAGGI

Egr. Direttore Pietro Mantero,
Sono un affezionato suo lettore anche se non sono abbonato, acquisto la rivista e le pubblicazioni direttamente dalle librerie cattoliche di Milano.
Recentemente ho letto il libro "Nella tribolazione in attesa dell'avvertimento" che mi ha lasciato molto perplesso e condivido il giudizio di Introvigne pubblicato sulla rivista **Il Segno**. Non c'è certezza sull'identità dell'autrice. Non mi sembra ci siano considerazioni positive fatte da qualche sacerdote e sarebbe opportuno verificare l'aspetto economico dell'attività editoriale. [ndr. Nella prossima pagina si analizzerà proprio il caso Maria della Divina Misericordia].
Nel libro si colgono interventi spirituali con contenuti largamente noti e mi sembra con interferenze del Maligno che sappiamo quanto sia bravo adulatore e bravo a trasformarsi in messaggero di Dio con citazioni della Bibbia adattate a modo suo.
In generale nel libro ci sono avvenimenti catastrofici che sono causa dei nostri peccati e gestiti da Satana che quindi conosce in anticipo i suoi progetti. Per fortuna e per nostra salvezza Dio non permette l'attuazione di tutte le sue iniziative. Sarebbe interessante scrivere anche le profezie che non si sono avverate.
Nel libro, a mio parere, ci sono contenuti umoristici quando si dice che 600.000 angeli caduti sono stati rilasciati dai buchi dell'inferno e che le nostre richieste di preghiere non devono eccedere le 250 parole e quindi mi sembra una lettura pericolosa.
Un altro libro che ho letto invece con grande arricchimento di cuore è il "Rosario della Santa Messa" dove fra l'altro si legge "Non aspettate questo o quell'evento, profetizzati a torto o a ragione. Rimanete in ascolto dei miei messaggi ma in un atteggiamento di risveglio e con la vostra lampada accesa". Consiglio che la Mescat lasci sempre in deposito almeno una copia nelle librerie cattoliche. [...]
Gesù insiste per vivere la sua volontà in noi e ho gradito anche la ristampa dei libri di Luisa Piccarreta. Apprezzo molto anche i messaggi del mistico friulano. [...]
S. Bernadette, prima di morire ha chiamato Maria "la DIVINA immacolata concezione".
Questo titolo è spiegato bene nei libri di J.N.S.R. Per migliorare il mondo la chiesa dovrebbe riconoscere il dogma della corredentrice e del titolo di divina di Maria. Prima dovrebbero esserci le prerogative del Cielo e poi la sociologia umana.
Ho letto sulla rivista che dovrebbe uscire un libro sulle apparizioni di San Damiano. Al giardino delle rose ho avuto un segno particolare, miracoloso al momento dell'apparizione. Fotografando il sole è venuta fuori la porta del Cielo con un alone della Santa Eucarestia (sett. 1998).

Le altre fotografie con la data sono state fatte da una signora nelle identiche circostanze e si vede nitida la Santa Eucaristia e probabilmente in arrivo la presenza della Santa Madre.

Eberardo. A.





Le due foto sono state scattate a San Damiano nel settembre 1998



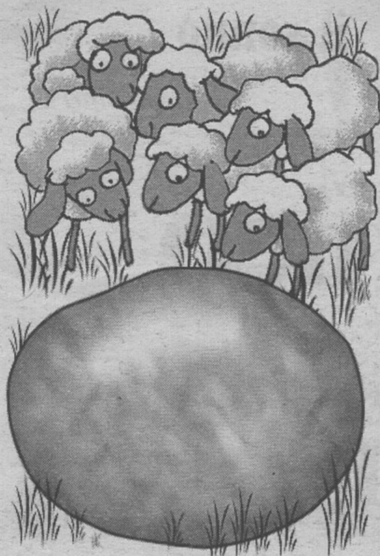


4 giùgno 1999

UNA PREGHIERA PER CHI NON PREGA

Fratello Gesù dammi la forza di portare ancora sulla spalla la croce che mi lascerai perché Tu per salvarmi ne portasti una tanto più pesante della mia, consolerò così Mamma Nostra e soave colomba di Dio, Maria.

G. B.



Lo strano oggetto caduto dal cielo

Che si tratti di un materiale prodotto dagli extraterrestri è da escludere: però, cosa sia quella grande massa ovale ancora, con centrezza, non si sa. Lunga circa due metri, fa bella mostra di sé vicino all'ovile di due pastori della Murgia, in Spagna, che sconcertati dalla forma, dalla dimensione e dalla consistenza dell'oggetto hanno avvertito la Guardia Civil. In poche ore il campo delle pecore è stato invaso prima dagli artificieri della polizia, che hanno escluso potesse esplodere, poi dagli scienziati di un'unità specialedella Guardia Civil. Anche loro hanno escluso rischi di contaminazione ma le analisi condotte dall'oggetto dimostrano senza dubbi che è arrivato dallo spazio. Non opera degli extraterrestri ma di laboratori molto umani e molto specializzati. L'oggetto, che pesa 12 chili, è costituito da una lega metallica ricoperta di un materiale molto resistente al fuoco: è probabile che si tratti del serbatoio di una stazione spaziale o di una astronave caduto senza disintegrarsi.

12-11-15 Robotus



Piacenza. Hortus Siccus: le erbe di frate Zaccaria, botanico del '700

Barbara Sartori
Piacenza

«Amante della botanica virtù»: così si definiva fra Zaccaria da Piacenza (1722-1814) nel frontespizio del ricchissimo erbario che ne compendia le ricerche. Fino al 7 novembre le tavole del suo *Hortus Siccus* possono essere ammirate con altri erbari del Sette e Ottocento nella mostra che si è appena inaugurata alla Sala "Scribani Rossi" della Galleria Alberoni a Piacenza. L'iniziativa è del Collegio Alberoni e dell'Università Cattolica, che portano così alla luce una pagina inedita del ventaglio di studi scientifici che caratterizzarono l'istituto voluto dal cardinale Giulio Alberoni, quella della botanica nel XVIII secolo.
Il francescano fra Zaccaria, al secolo Carlo Berta, si era avvicinato alla botanica nella farmacia del convento piacentino di Santa Maria di Campagna. La sua fama crebbe al punto che nel 1778 fu chiamato alla Cattedra di Botanica alla Pontificia Università di Ferrara e divenne membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna e Torino, della Società Georgica di Montecchio della Marca, della Società Patriottica di Milano. Nel 1805 si trasferì al Collegio Alberoni, risparmiato dal decreto napoleonico di soppressione degli ordini religiosi.
Per la prima volta vengono messi in mostra i suoi strumenti e la biblioteca di piante, a partire dall'*Hortus Siccus*, riclassificato secondo il sistema di Linneo dai ricercatori della "Cattolica" Adriano Marocco e Roberta Salvi. Un video ne ripercorre le 307 carte, con i campioni di essenze vegetali locali ed esotiche. Il percorso è arricchito dagli erbari acquerellati appartenuti a fra Zaccaria (dipinti da lui o da colleghi, come Giovanni Battista Morandi, l'iconografo dell'orto botanico di Torino) e da una selezione della *Flora Italiae Superioris* di Giorgio Jan, concessa dal Museo civico di Storia naturale. L'installazione di Ugo Locatelli "Erbario Areale" congeda i visitatori.
La mostra "*Hortus Siccus*. Una storia del Settecento: la botanica al Collegio Alberoni" è aperta dal martedì alla domenica (15.30 - 18.30). Per informazioni: info@collegioalberoni.it.

Il caso

Ma ZERO è qualcosa e non il nulla

Il filosofo Sergio Givone, prendendo spunto dalle teorie di Hawking, ha posto un paradosso: quel numero non è il niente, ma una entità ancora da definire. Un matematico spiega perché si tratta di una verità "variabile"

Giandomenico Boffi

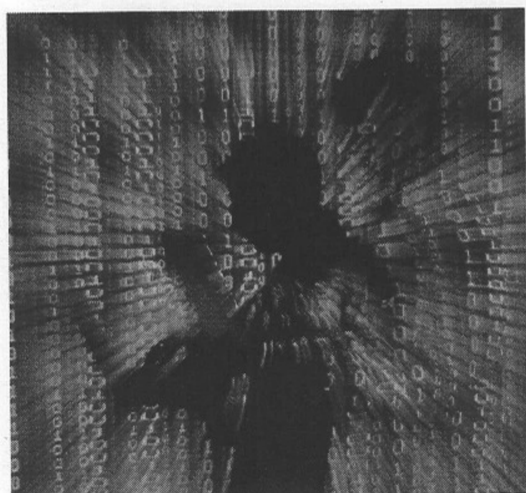
Se x è uno dei numeri reali (i numeri che a scuola impariamo ad associare con i punti di una retta) e se k è un numero intero positivo (1, 2, 3, etc.), tutti sappiamo assegnare un significato alla potenza x alla k. Si tratta del numero reale ottenuto moltiplicando x per se stesso esattamente k volte. Ad esempio, se x è 3 e k è 4, allora x alla k è 3 per 3 per 3 per 3, cioè 81. Oppure 0 alla 3 è 0 per 0 per 0, cioè 0. Se tuttavia siamo così perversi da volere ammettere la possibilità che k possa anche essere il numero 0, che cosa può significare moltiplicare x per se stesso 0 volte? Vale a dire, che numero possiamo associare all'espressione x alla 0?

A scuola ci hanno detto che, per convenzione, x alla 0 si pone uguale a 1. Ci sono vari modi per convincersi, almeno in alcuni casi, della plausibilità della convenzione, ma in effetti si tratta di una cosa sottile (occorre ad esempio accertare che la convenzione non entri in contraddizione con altre affermazioni matematiche acquisite) e la cui opportunità non è forse immediata.
Per spiegare in che senso si tratti di una cosa sottile, e per la soddisfazione del lettore matematicamente orientato, riporto qui quel che afferma Nicolas Bourbaki nel primo capitolo della parte algebrica della sua opera monumentale *Elementi di matematica*. Nicolas Bourbaki è lo pseudonimo collettivo assunto nel corso del Novecento da un gruppo di brillanti matematici, per lo più francesi, i quali hanno scritto gli *Elementi di matematica* per esporre in modo sistematico una vasta parte della matematica conosciuta, anzi per descrivere in un certo senso la grammatica del linguaggio matematico. L'ambiziosa allusione agli *Elementi* di Euclide è trasparente.
Supponiamo di avere un insieme M non vuoto di elementi, corredato di una qualche operazione associativa tra di essi (una moltiplicazione). Supponiamo inoltre che esista in M un particolare elemento u con la proprietà che il prodotto tra x e u, oppure tra u e x, restituisce sempre x, per ogni scelta di x in M (M sta per "monoide", u sta per "unità"). Allora Bourbaki considera la famiglia vuota di elementi dell'insieme M (sì, proprio la famiglia priva di elementi) e pone u uguale al prodotto degli elementi di tale famiglia vuota. In particolare, per ogni possibile elemento x dell'insieme M, risulta x alla 0 uguale a u. Nel caso speciale in cui M siano i numeri reali e l'operazione tra di essi sia la consueta moltiplicazione, u non è altro che il numero reale 1 e quindi x alla 0 è uguale a 1 per ogni numero reale x; risulta pertanto 0 alla 0 uguale a 1. Naturalmente ci sono alcune buone ragioni per interessarsi (qui e in varie altre parti della matematica) al cosiddetto insieme vuoto, sebbene sia un poco controintuitivo.

Recentemente su questo giornale, da parte di Sergio Givone, Sandro Lagomarsini e altri lettori, sono stati avanzati alcuni dubbi proprio sull'uguaglianza tra 0 alla 0 e il numero 1. Ciò non sorprende, se soltanto si considerano le sottigliezze cui ho accennato. Tuttavia c'è probabilmente dell'altro. Nel contesto del calcolo infinitesimale, si introducono potenze x alla k con k non solo intero positivo, ma addirittura numero reale qualunque (moltiplicare 3 per se stesso un numero di volte pari alla radice quadrata di 2 ?!). Precisamente, in modo a prima vista alquanto intricato, si assegna alla potenza x alla k il numero reale exp(h), dove exp è la funzione esponenziale e h è il prodotto tra i numeri k e ln(x); qui ln indica la funzione logaritmo naturale. Poiché la funzione ln esiste solo per x positivi, la definizione esclude ogni potenza x alla k con x non positivo; in particolare esclude ogni potenza 0 alla k, anche la precedente innocua 0 alla 3.

Adesso l'introduzione delle potenze a esponente reale consente di considerare funzioni del tipo f(x) alla g(x), dove x è una variabile reale ed f(x) e g(x) sono funzioni reali di quella variabile. Quando accade che, per x tendente a un numero c, f(x) tende a un numero limite p e g(x) tende a un numero limite q, ci si chiede che rapporto abbia il numero p alla q (se definito) con il limite per x tendente a c della funzione f(x) alla g(x) (se tale numero limite esiste). In particolare, se p e q sono ambedue nulli, ci si chiede se la funzione f(x) alla g(x) abbia limite 0 alla 0. Poiché esistono casi in cui il limite di f(x) alla g(x) risulta diverso da 1 (ovvero da 0 alla 0) pur essendo p e q nulli, si suole dire che 0 alla 0 è una "forma indeterminata". Quel che qui è indeterminato, tuttavia, non è tanto il valore della potenza 0 alla 0, ma la possibilità di ricondurre immediatamente a p e q nulli il valore del limite di f(x) alla g(x), il cui calcolo va invece effettuato per altra via («risoluzione dell'indeterminazione»).

Per esigenze tipografiche non si è adottata l'usuale notazione di potenza.



DIBATTITO

I DUBBI SUL NUMERO «VUOTO»

Come ha spiegato lo stesso Sergio Givone rispondendo alla lettera di Renzo Cavenago che manifestava dubbi sull'eventualità che zero elevato a zero dia come risultato qualcosa e non sia equivalente al nulla, «lo zero, contrariamente a quanto credevano i Greci, è un numero, tanto che la parola è la stessa da cui deriva "cifra"». Givone aveva svolto alcune considerazioni domenica 27 settembre su questo giornale a partire dalla teoria dell'astrofisico Stephen Hawking, sostenendo che Big Bang e «creatio ex nihilo» non sono in contraddizione e il numero zero sarebbe la spia di questa volontà di Dio di non abbandonare il mondo e l'uomo al nulla. Anche don Sandro Lagomarsini ha colto la provocazione del filosofo: «L'elevazione a zero è una operazione inesistente. Però... "Due alla terza" diviso "due alla terza" fa uno (come dire otto diviso otto fa uno). Ma siccome la divisione di potenze con la stessa base si può abbreviare sottraendo gli esponenti, "due alla terza" diviso "due alla terza" mi dà "due alla zero"; questo non "fa" ma corrisponde a uno». Interviene ora Giandomenico Boffi, matematico dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.

Brevi

Eugenio Scorzelli quindici dipinti a Raccolta Lercaro

BOLOGNA. Col titolo "Eugenio Scorzelli. Una pittura che si nutre di luce", la Raccolta Lercaro inaugura la stagione espositiva 2015-2016 rendendo fruibile al pubblico un interessante corpus di opere di Eugenio Scorzelli (1890-1980), pittore nato a Buenos Aires sul finire del XIX secolo ma formatosi tra Napoli, Parigi, Londra e Bruxelles. Quindici dipinti (tutti olio su tela) realizzati dall'artista fra il 1940 e il 1980, che, entrati a far parte della collezione permanente del museo nel corso degli anni Novanta, sono stati esposti solo in poche occasioni. Ingresso libero dal giovedì alla domenica.

Le Creature di Dolz fra filosofia e preghiera

MILANO. Si è aperta ieri e si chiuderà il 31 ottobre, allo Spazio Ostrakon di via Pastrengo a Milano, la mostra "Creatures. Michele Dolz e il lirismo della sintesi". Una personale del critico e artista spagnolo (che vive e lavora fra Milano e Roma, dove insegna all'Università della Santa Croce) curata da Giorgio Seveso. Le "creature" evocate dal Dolz animali e piante, viventi o fossili, ma anche minerali o colature magmatiche spalmate su spazi senza luogo e senza tempo. Una pittura materica dal forte substrato filosofico, sospesa fra stupore e preghiera.

Ternità: la prima personale di Carlo Steiner

TERNI. Sarà aperta fino al 6 gennaio 2016, nella sede di Palazzo Primavera a Terni, la mostra "Ternità", la prima personale di Carlo Steiner organizzata nella sua città natale. L'esposizione, a cura di Elisa Del Prete, ripercorre i venticinque anni di carriera dell'artista di origine umbra e segna una fase di rinnovamento nella gestione del palazzo cinquecentesco, volta a rigenerarne l'identità come spazio espositivo dedicato alla valorizzazione dell'attività di artisti contemporanei legati al territorio.



torquatus

di Daniel Gallagher

De particula fugaci

Titus Lucretius Carus, insignis poeta qui vixit primo saeculo ante Christum natum, docuit omnia ex atomis composita esse, quippe quae "rerum" sint "primordia ... unde omnis natura creet res ... et semina rerum appellare suemus et haec eadem usurpare corpora prima, quod ex illis sunt omnia primis". Etenim venti, scripsit Lucretius, sunt "corpora caeca, quandoquidem factis et moribus aemula magnis amnibus inveniuntur". Physici porro hodierni nobis pro certo affirmant billiones corpusculorum individuorum pertransire corpora nostra, intra quae maximi momenti (vel potius minimi ponderis) sunt "neutrina". Etsi hae particulae exiguissimae, quarum existentia praedicta est anno MCMXXX, omnipraesentes sunt in universo mundo, difficillime deteguntur. Multi quidem censuerant neutrina, sicut photones, "sine pondere" esse. Attamen Takaaki Kajita et Arturus B. McDonald, praemio Nobeliano hebdomada proxima honestati, demonstraverunt neutrina, dum per spatium vel atmosphaeram peregrinantur, tres inter status oscillari; quam proprietatem ostendunt solummodo substantiae quae habent pondus. Cum autem magna sit interferentia particulorum in superficie terrae quae impedit quo minus neutrina detegantur, oportet speculae subterraneae instruantur ad ea capienda. Illa, exempli gratia, in Polo Australi denominata est "Cubus Gelidus", qua neutrina quaerantur ex stellis displosis, radiis "gamma" explosis aliisque cataclysmis astronomicis. Illa qua usus est ab Arturo B. McDonald, plusquam 10.000 chiliometris sub terra effosa, neutrina excepit quae data suppeditaverunt quibus fructus est McDonald ad pondus neutrinorum demonstrandum. Ideo paululum erravit Lucretius cum censuerit "atomos" (quod verbum graecum difficillime, ut Lucretius ipse scripsit, in Latina aliisque linguis redditur) velocius quam lucem per spatium descendere quia, pondus habentes, aliquantulum lentius peregrinantur haec neutrina. Recte tamen putavit Lucretius quod, quo melius intelligimus minora, eo melius intelligimus maiora.

TRADUZIONE DEL 6 OTTOBRE

Il pianeta di ruggine

Possono esistere forme viventi al di fuori della Terra? Non c'è nessuno tra noi che non si domandi se prima o poi scopriremo segni di vita extraterrestre nel nostro sistema solare. Per questo, già da tempo gli astronomi hanno concentrato i loro sforzi nel trovare su Marte gli elementi essenziali alla vita. Tra questi, l'acqua occupa un posto preminente in quanto è imprescindibile a sostenere l'esistenza. Perciò i ricercatori hanno scrutato la superficie del pianeta con telescopi, satelliti orbitali e *rover*, in cerca d'acqua; e finalmente, come è stato annunciato alla sede centrale della Nasa il 28 settembre scorso, hanno trovato prove certe della presenza d'acqua in forma liquida. Effettuata l'analisi spettrometrica delle *recurring slope lineae* (Rsl), sono stati rilevati residui di sali idrati in una sostanza che si ritrae alle basse temperature e torna a fluire nella stagione calda. Questa scoperta, insieme con altre, ha cambiato il nostro atteggiamento verso il pianeta Marte. Benché ci sembrasse una volta arido, sterile e inospitale, adesso ci sembra che abbia potuto, possa, oppure potrà sostenere la vita. E che cosa pensavano invece i nostri antenati di questa "stella movente"? A lungo hanno associato il pianeta con il dio della guerra, per via del suo colore rosso sangue. Poi, nel 1659, Christiaan Huygens scoprì una macchia sulla superficie di Marte, ora denominata Syrtis Maior (si tratta in realtà di un vulcano, come si capì in seguito): la scoperta spaventò molto i "terrestri" che da quel momento temettero un attacco dai "marziani". Infine, nel 1807, Giovanni Schiaparelli scorse delle ombre estese sulla superficie del pianeta, che egli interpretò come "canali" costruiti da esseri intelligenti. Anche Dante, che poneva Marte nella quinta sfera del cielo, ammette che i saggi si sono spesso confusi, ad esempio circa la natura della Via Lattea che, per quanto misteriosa a loro, è oggi molto più nota a noi grazie alle ricerche scientifiche. Tolomeo e Aristotele pensavano che la galassia fosse fissa. Eppur si muove. Quindi muoviamo anche noi, verso le nuove conoscenze che ci porta in dono il pianeta Marte.

progetti che saltano fuori come salmoni a primavera. La sorpresa più grande è che molti di loro sono inediti o lo sono sol- Franceschi si è ispirato alle caratteristiche originali del genere, nato in Francia alla fine dell'Ottocento e caratterizza per e di valori etici già allora, e da tempo, stavano procedendo con orgogliosa sicurezza verso lo zero di oggi. Scesi dal mio ron- glie fedifraga e isterica e un postino sensibilmente gay. La storia non è importante: corna, liti, strafalcioni, soldi... come che, per l'appunto, cambi una sola virgola». Biglietti: 8-19 euro.

● Info: 0543 490089; 64300

SAN MARINO

Teatro Titano. Questa sera il drammaturgo sul palco per "Sperimental(a)mente"

"Loro": lasciatevi rapire dagli alieni

Maurizio Patella protagonista di un'incredibile storia vera

SAN MARINO. «A me piace non raccontare frottole, tutt'al più sulle storie che porto in teatro piace giocarci sopra».

Così spiega il suo lavoro di drammaturgo e interprete **Maurizio Patella**, il quarantenne artista genovese, diplomato alla Scuola "Paolo Grassi" di Milano che stasera, ore 21, presenterà a San Marino, al **teatro Titano** lo spettacolo *Loro – storia vera del più famoso rapimento alieno in Italia*. Inserito nella rassegna *Sperimental(a)mente*, questo monologo si è aggiudicato la menzione speciale "Franco Quadri" al Premio Riccione. Abbiamo chiesto all'autore cosa accade sul palcoscenico.

«Il testo nasce come teatro di narrazione, quindi io racconto una storia, nello stesso tempo una serie di situazioni vengono veicolate col teatro di animazione, così entrano in scena giocattoli d'epoca di varie dimensioni e fogge che aiutano a spiegare cosa accadde. Ma la storia viene rispettata alla virgola e il lavoro risulta una via di mezzo tra documentario e narrazione».

A quale storia si riferisce?

«Una che si è consumata nella mia città nel '78: un metronotte, Piero Zanfretta, mentre era al lavoro incontrò alieni alti tre metri. Lui fu la vittima ma venne coinvolta tutta la città, e tantissimi furono i testimoni. Il suo primo rapimento da parte degli alieni ne ebbe oltre 50 di testimoni tra cui il sindaco e il prete. Consideriamo tali fenomeni pura fantascienza ma qui le testimonianze, i riscontri oggettivi, le prove non mancano così da farlo diventare un fatto di cronaca di cui si sono occupati tutti».



MAURIZIO PATELLA
Il drammaturgo e interprete a San Marino

Perché questa storia l'ha così colpita da scriverci un monologo?

«Quando una storia piace, piace e basta, è come quando ti piace una persona, non si può decodificare la cosa. Devo anche dire che c'è un aspetto malinconico, per me, che sono stato fuori tanto tempo, parlare di un fatto accaduto nella mia Genova è un modo per ritrovare il posto dove sono nato e ho passato gli anni più felici».

Lo spettacolo si intitola *Loro*, perché? Chi sono loro?

«Sono gli alieni ma loro rappresentano l'elemento detonante, cioè non sono solo gli alieni sono gli altri, sono tutti quanti. Volevo raccontare un incontro che non può avvenire e quando non siamo pronti può accadere di tutto, in positivo e negativo, è come se fuoriuscisse il nostro caos interiore. Pensate che questo fatto è accaduto a Genova, il posto più improbabile del mondo, perché noi non siamo fatti per l'incontro fra esseri umani, figuriamoci con gli alieni!».

E il prossimo lavoro?

«Passerò dagli alieni ai fantasmi».

È uno scherzo?

«No, il prossimo progetto è su storie super vere e documentate di diversi fantasmi e tra i candidati c'era anche la vostra Azzurrina, poi però lasciata fuori». Info: 0549 882416

Rita Giannini

10-12-15

La Provincia
www.laprovinciacr.it

...no grado a Piacenza

...mata



...la tragedia. In primo grado ...ano anche stati riconosciuti ...arcimenti per i famigliari ...Agnoletti, in particolare la ...dre e il fratello ai quali ...ettano 50mila euro a testa.

...e Caorso

...visitata' lunedì pomerig... ...uppone che la banda che ...o nelle ultime settimane ...nposta da nomadi sinti. ...e provenienti dal Pie... ...agini dei carabinieri ri... ...anche le bande dell'Est ...e molto attive nella Bas... ...raneamente, resta alta ...uardo le truffe. *(e.cal.)*

IN BREVE

Domani concerto nella chiesa di San Pedretto

San Pedretto — **Domani nella chiesa della frazione condivisa da Monticelli e Castelvetro è in programma il concerto dei Solisti Laudensi. Alle 21 verranno proposte musiche di Mouret, Vivaldi, Verdi, Bach, Torelli e Morricone. L'evento, ad ingresso libero, è organizzato da Comune di Monticelli e Pro loco di Monticelli con il patrocinio del Comune di Castelvetro. Il direttore sarà *Fabio Merlini*, il solista *Roberto Rigo*.**

L'avvistamento Ufo di un villanovese

Villanova — E' la testimonianza d'eccezione di un villanovese il fulcro dell'articolo del numero di Panorama attualmente in edicola, sugli avvistamenti Ufo. L'uomo, di 87 anni, ricorda con precisione il 20 aprile 1936 quando in sella ad una bici alle porte di Villanova vide «un enorme oggetto dalla forma allungata: mi sembrava un sottomarino con tanti finestrini». Un racconto lucido, dettagliato, rivelato a pochissime persone sino ad ora.

Cortemaggiore celebra i neo 18enni

Cortemaggiore — **Domani alle...**



STORIA & STORIE

UN GIORNO DI GIUGNO
UN OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO PRECIPITA NEI CAMPI DELL'HINTERLAND

ORE FRENETICHE
SCAMBIO DI MESSAGGI ALLO SCOPO DI INSABBIARE POSSIBILI INDISCREZIONI



Quell'Ufo caduto a Milano e subito nascosto dai fascisti

Tre telegrammi testimoniano il misterioso caso del 1933

di GABRIELE MORONI

– MILANO –

UN GIORNO di giugno del 1933 una navicella spaziale precipita vicino a Milano. Il termine Ufo (acronimo di Unidentified flying object) deve ancora essere coniato, ma il crash imprevisto anticipa i tempi e spiazza le autorità fasciste. Il 13 giugno è una giornata frenetica. Telegrammi perentori tempestano i gangli vitali dello Stato. L'ordine è di ignorare l'accaduto, pena il deferimento al tribunale speciale. Il giorno dopo il questore di Milano, Pietro Bruno, cede il posto a Gaetano Laino, questore di Trieste. Il 24 giugno il federale Erminio Brusa viene sostituito da Rino Parenti.


UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO
TELEGRAMMA

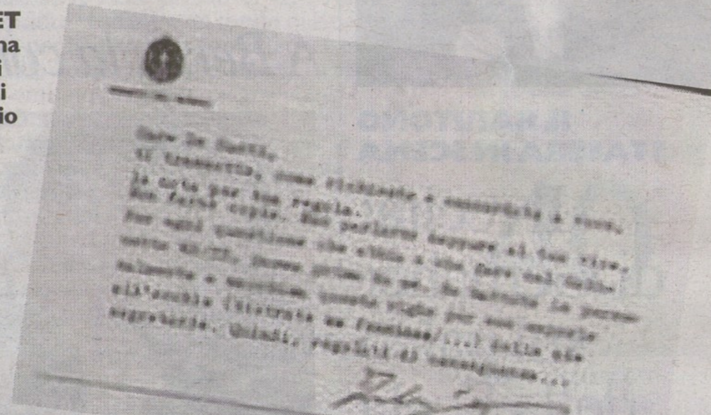
D'ORDINE PERSONALE DEL DUCE DISPONESI ASSOLUTO SILENZIO SU PRESUNTO [illegible]

NO COPIA

RIS

RIS

2432



TOP SECRET
Il telegramma sugli ordini di Mussolini e il messaggio sull'RS/33

L'ORDINE DEL DUCE
"Arresto diffusione notizia" su "aeromobile di natura e provenienza sconosciute"

TORNIAMO ai telegrammi. Sono tre, ritrovati e pubblicati da Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale, e Alfredo Lissoni. Portano la dicitura ... gramma (inviato alle 16) suggerisce come versione di comodo da dare in pasto alla stampa la caduta di un meteorite. Il secondo (ore 17.07) informa che il Duce in persona ha disposto «immediato dicesi immediato arresto diffusione notizia relativa at aeromobile natura et provenienza sconosciute», l'"istantanea rifusione" dei piombi dei giornali "recanti detta notizia", il deferimento al tribunale di Sicurezza dello Stato per i trasgressori. Il terzo dispaccio (privo di orario) ribadisce gli ordini im...

LETTERA TRA GIORNALISTI
Si parla di un certo Moretti forse dirigente operativo del Gabinetto segreto RS/33

quattr'occhi data la delicatezza e la particolarità della vicenda». Un suggerimento per Alfredo: «Se mi chiedi un consiglio, eccolo: non dire a nessuno - ripeto a nessuno e ciò comprende i parenti più stretti - quanto hai visto. Nessun giornale pubblicherebbe un ... be raccolto per indagare sui velivoli spaziali. Un Aldo Moretti indicato come "funzionario della D.O." (direzione operativa?) figura nel numero del 6 settembre 1940 di "Zic", bollettino parasatirico della Siai Marchetti di Sesto Calende. L'indicazione del grande complesso varesino, che realizza gli apparecchi da combattimento per le guerre mussoliniane, è importante. L'Ufo che turba i sonni dei potenti in orbace potrebbe essere stato ricoverato e nascosto proprio lì. Alcuni elementi lo fan...

NEL '43 A SESTO CALENDE
I bombardamenti alleati evitano il sito Siai Marchetti dove forse è celato il rottame

Fra questi "certi Moretti e Tiferi da Sesto Calende". Il nome Moretti entra per la terza volta nella nostra storia: la prima come protagonista o testimone di un evento straordinario, la seconda come dirigente della Siai, adesso come pericoloso partigiano.



Quell'Ufo caduto a Milano e subito nascosto dai fascisti

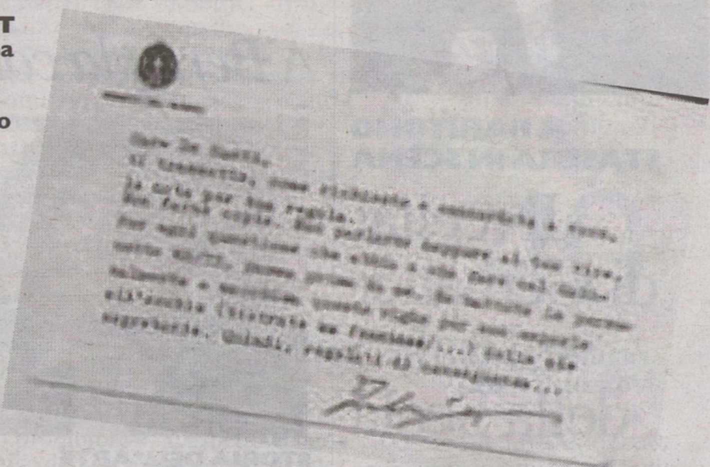
Tre telegrammi testimoniano il misterioso caso del 1933

di GABRIELE MORONI

– MILANO –

UN GIORNO di giugno del 1933 una navicella spaziale precipita vicino a Milano. Il termine Ufo (acronimo di Unidentified flying object) deve ancora essere coniato, ma il crash imprevisto anticipa i tempi e spiazza le autorità fasciste. Il 13 giugno è una giornata frenetica. Telegrammi perentori tempestano i gangli vitali dello Stato. L'ordine è di ignorare l'accaduto, pena il deferimento al tribunale speciale. Il giorno dopo il questore di Milano, Pietro Bruno, cede il posto a Gaetano Laino, questore di Trieste. Il 24 giugno il federale Erminio Brusa viene sostituito da Rino Parenti.


UFFICIO TELEGRAFICO DI MILANO
TELEGRAMMA
RISERVATISSIMO
QZ
D'ORDINE PERSONALE DEL DUCE DISPONESI ASSOLUTO SILENZIO SU PRESUNTO ATTERRAGGIO SU SUOLO NAZIONALE AT OPERA AEROMOBILE SCONOSCIUTO STOP ... DIR GEN AFFARI SPECIALI
NO COPIA
RIS
RIS



TOP SECRET Il telegramma sugli ordini di Mussolini e il messaggio sull'RS/33

L'ORDINE DEL DUCE
"Arresto diffusione notizia" su "aeromobile di natura e provenienza sconosciute"

TORNIAMO ai telegrammi. Sono tre, ritrovati e pubblicati da Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale, e Alfredo Lissoni. Portano la dicitura "Riservatissimo", sono firmati Dir Gen Affari speciali e provengono dall'ufficio telegrafico di Milano. La data è il 13 giugno 1933. Un altro telegramma, non recuperato dagli ufologi ma al quale accennano gli altri tre, sarebbe stato spedito alle 7.30 per informare dell'atterraggio di un'aeromobile non convenzionale. Il primo telegramma (inviato alle 16) suggerisce come versione di comodo da dare in pasto alla stampa la caduta di un meteorite. Il secondo (ore 17.07) informa che il Duce in persona ha disposto «immediato dicesi immediato arresto diffusione notizia relativa at aeromobile natura et provenienza sconosciute», l'"istantanea rifusione" dei piombi dei giornali "recanti detta notizia", il deferimento al tribunale di Sicurezza dello Stato per i trasgressori. Il terzo dispaccio (privo di orario) ribadisce gli ordini imperativi e la versione ufficiale del meteorite.

I telegrammi recano tutti una sigla che parrebbe una "f". La stessa sigla che conclude una lettera con l'intestazione dell'Agenzia Stefani (l'Ansa dell'epoca) indirizzata a un imprecisato Alfredo, forse un giornalista. Si accenna al caso legato a un certo Moretti «del quale non si può parlare che a quattr'occhi data la delicatezza e la particolarità della vicenda». Un suggerimento per Alfredo: «Se mi chiedi un consiglio, eccolo: non dire a nessuno - ripeto a nessuno e ciò comprende i parenti più stretti - quanto hai visto. Nessun giornale pubblicherebbe un rigo, tantomeno noi Stefani!».

LETTERA TRA GIORNALISTI
Si parla di un certo Moretti forse dirigente operativo del Gabinetto segreto RS/33

INTERESSANTE un passaggio successivo: «Il Gabinetto SS/33 è ormai un ente autonomo e nessuno può scriverne senza le indicazioni opportune». Si fa riferimento al Gabinetto RS/33 (RS sta per ricerche speciali), il gruppo segreto di studiosi che Mussolini avrebbe raccolto per indagare sui velivoli spaziali. Un Aldo Moretti indicato come "funzionario della D.O." (direzione operativa?) figura nel numero del 6 settembre 1940 di "Zic", bollettino parasatirico della Siai Marchetti di Sesto Calende. L'indicazione del grande complesso varesino, che realizza gli apparecchi da combattimento per le guerre mussoliniane, è importante. L'Ufo che turba i sonni dei potenti in orbace potrebbe essere stato ricoverato e nascosto proprio lì. Alcuni elementi lo fanno pensare. Il 17 marzo del '43 un capannone dello stabilimento di Vergiate viene dato alle fiamme. Qualche giorno dopo un commando (partigiani?) tenta di distruggere alcuni aerei pronti al decollo. Il 3 maggio, a Borgomanero, viene devastata una cabina elettrica della Siai. La Guardia nazionale repubblicana denuncia alcuni elementi già entrati in clandestinità.

NEL '43 A SESTO CALENDE
I bombardamenti alleati evitano il sito Siai Marchetti dove forse è celato il rottame

Fra questi "certi Moretti e Tiferi da Sesto Calende". Il nome Moretti entra per la terza volta nella nostra storia: la prima come protagonista o testimone di un evento straordinario, la seconda come dirigente della Siai, adesso come pericoloso partigiano.

UNA CURIOSITÀ e un interrogativo. Lo stabilimento di Sesto Calende è risparmiato dai bombardamenti alleati. Quello di Vergiate, distante solo pochi chilometri, viene colpito ben nove volte. C'era qualcosa in uno degli hangar di Sesto Calende? Qualcosa che doveva essere preservato? Se c'era, è sparito.

QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

I NOSTRI MISTERI

SEMPRE PIU' APPASSIONATI DI MONDI ALIENI

Toscana, record di avvistamenti Ufo «Ma la tecnologia ci rende scettici»

Desecretati i file valutati dall'Aeronautica. Anche il Vaticano studia

Fabrizio Morviducci
FIRENZE

LA TOSCANA è la regione a più elevato tasso di avvistamenti, più che nelle altre regioni d'Italia sostiene chi se ne interessa da anni. Dal 1900 a oggi, dicono le statistiche, sarebbero stati 2013, tra Firenze e le altre province. L'ultimo registrato (ancora da "verificare" e catalogare), risalirebbe all'inizio di novembre, nella zona tra Prato e Quarrata. Un giovane avrebbe visto tre globi luminosi mentre in cielo compivano una specie di danza. Ha girato un video di un minuto e mezzo, ma le luci sarebbero rimaste in cielo per circa un'ora. Non era da solo, ci sarebbero altri testimoni del fenomeno, che poi l'avrebbero segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto di Peretola. Per molti avvistamenti solitamente vengono compilati appositi moduli presso le caserme dei carabinieri, che poi li inoltrano per competenza all'aeronautica militare. E qui vengono catalogati e per quanto possibile verificati. Pur se la cifra rimane a tre zeri il numero degli avvistamenti sembra diminuire, sostengono gli esperti. Questo perché, oggi più che ieri, si tende a spiegare qualsiasi incredibile fenomeno come il frutto di una



OCCHI ALL'INSU'
L'astronomia cattura sempre nuovi adepti, magari entusiasmati da qualche inspiegabile avvistamento, sotto una copertina dedicata all'Ufo avvistato a Firenze nel 1957



Sabrina Pieragostini



Focus

Il primo nel 1900

Il primo avvistamento ritenuto plausibile risale all'inverno del 1900 (data ignota) con scenario Varapodio, comune in provincia di Reggio Calabria

Una lunga serie

La regione italiana storicamente più 'sensibile' agli avvistamenti sarebbe la Toscana, con 2013 segnalazioni e denunce dal 1900 ad oggi



Pietro Marchetti

testimoni del fenomeno, che poi l'avrebbero segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto di Peretola. Per molti avvistamenti solitamente vengono compilati appositi moduli presso le caserme dei carabinieri, che poi li inoltrano per competenza all'aeronautica militare. E qui vengono catalogati e per quanto possibile verificati. Pur se la cifra rimane a tre zeri il numero degli avvistamenti sembra diminuire, sostengono gli esperti. Questo perché, oggi più che ieri, si tende a spiegare qualsiasi incredibile fenomeno come il frutto di una delle mille diavolerie che la tecnologia ci ha fornito.





Sabrina Pietragostini

«I governi inducono a trattare la questione Ufo come un fatto di folclore, ma da decenni studiano»

Di avvistamenti, e di atteggiamento dei governi alla questione, si è parlato ieri nel corso della XVI edizione del convegno ufologico organizzato a Firenze dall'associazione Gaus di Scandicci, presieduta da Pietro Marchetti. A condurre i lavori la giornalista Sabrina Pieragostini, che ha visionato gli x-files sugli avvistamenti, recentemente desecretati dal governo italiano.

Cosa emerge dall'atteggiamento dei governi sulla questione Ufo?

«I governi inducono a trattare la questione Ufo come un fatto di folclore, però da decenni studiano il fenomeno. Pensare che investano soldi per capire un fenomeno che non esiste fa sorridere».

E in Italia?

«Il governo italiano, da 40 anni ha incaricato l'Aeronautica militare di valutare le segnalazioni. Negli archivi desecretati risulta che almeno 445 avvistamenti sono stati inspiegabili, ovvero nessuno ha saputo spiegare cosa fossero nonostante i controlli incrociati. Il che porta a una considerazione: appurato che l'oggetto volante non è stato identificato, chi lo studia? C'è un organismo scientifico preposto a farlo? Non ci è stato mai detto, anche se a senso, e per sicurezza nazionale, tendiamo a pensare che si voglia sapere cosa vola indisturbato nei nostri cieli».

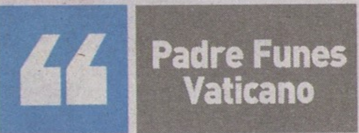
Ci sono x-files italiani.

«Ce ne sono migliaia, i più interessanti quelli dei piloti militari. Ci sono stati casi di piloti militari (La Spezia e Sardegna) che hanno intercettato Ufo durante i voli. Seguendoli anche per un'ora, prima di perderli, all'improvviso. Ho intervistato un colonnello dell'Aeronautica e gli ho chiesto se fosse possibile pensare a un loro errore. La risposta è stata chiara: si tratta di personale qualificato e non è possibile sia inaffidabile».

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento settimanale illustrato del nostro CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno L. 1870, semestre L. 1000 - Estero, anno L. 2085, semestre L. 1470

Anno 59 — N. 35 — 1° Settembre 1957 — L. 40.



Padre Funes Vaticano

«Come ci sono molteplici creature sulla terra, potrebbero esistere altri esseri creati da Dio»

Gli ufo e la politica come si comportano i governi?

«Non ci sono solo gli stati 'tradizionali' come Italia, Usa o Russia. Anche gli stati 'confessionali' come il Vaticano hanno una politica in materia. Ho intervistato il direttore della Specola Vaticana, padre Funes, e anche la chiesa, fatto singolare, prende in considerazione entità aliene come possibili parti della creazione. La Specola Vaticana ha organizzato anche convegni di Astrobiologia. Ne hanno fatti almeno due, senza accesso ai giornalisti italiani. Eppure sarebbe interessante saperne di più».

storicamente più sensibile agli avvistamenti sarebbe la Toscana, con 2013 segnalazioni e denunce dal 1900 ad oggi



«Non siamo pronti»

Pietro Marchetti, presidente Gaus: «Ogni anno ci sono un migliaio di avvistamenti ma il fenomeno è in diminuzione. Non sono fenomeni meteo, fisici o tecnologici. Io immagino di cosa possa trattarsi ma non so se la gente è pronta a accettare»



Tra cielo e Frecce

Il 14 giugno 2014, durante l'esibizione delle Frecce Tricolori a Massa un cameraman filma un pallino che ritiene possa essere un Ufo. Così si presenta alla caserma dei carabinieri e compila l'apposito «modulo di avvistamento di oggetto volante non identificato»

Fabrizio Morviducci
■ FIRENZE

LA TOSCANA è la regione a più elevato tasso di avvistamenti, più che nelle altre regioni d'Italia sostiene chi se ne interessa da anni. Dal 1900 a oggi, dicono le statistiche, sarebbero stati 2013, tra Firenze e le altre province. L'ultimo registrato (ancora da "verificare" e catalogare), risalirebbe all'inizio di novembre, nella zona tra Prato e Quarrata. Un giovane avrebbe visto tre globi luminosi mentre in cielo compivano una specie di danza. Ha girato un video di un minuto e mezzo, ma le luci sarebbero rimaste in cielo per circa un'ora. Non era da solo, ci sarebbero altri testimoni del fenomeno, che poi l'avrebbero segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto di Peretola. Per molti avvistamenti solitamente vengono compilati appositi moduli presso le caserme dei carabinieri, che poi li inoltrano per competenza all'aeronautica militare. E qui vengono catalogati e per quanto possibile verificati. Pur se la cifra rimane a tre zeri il numero degli avvistamenti sembra diminuire, sostengono gli esperti. Questo perché, oggi più che ieri, si tende a spiegare qualsiasi incredibile fenomeno come il frutto di una delle mille diavolerie che la tecnologia ci ha fornito.



OCCHI ALL'INSU'
L'astronomia cattura sempre nuovi adepti, magari entusiasmati da qualche inspiegabile avvistamento, sotto una copertina dedicata all'Ufo avvistato a Firenze nel 1957


LA DOMENICA DEL CORRIERE
Supplemento settimanale illustrato del nuovo CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno L. 1870, semestre L. 1000 - Estero, anno L. 2505, semestre L. 1470
Anno 59 — N. 35 1° Settembre 1957 L. 40.



Sabrina Pietragostini

«I governi inducono a trattare la questione Ufo come un fatto di folclore, ma da decenni studiano»



Padre Funes Vaticano

«Come ci sono molteplici creature sulla terra, potrebbero esistere altri esseri creati da Dio»

Di avvistamenti, e di atteggiamento dei governi alla questione, si è parlato ieri nel corso della XVI edizione del convegno ufologico organizzato a Firenze dall'associazione Gaus di Scandicci, presieduta da Pietro Marchetti. A condurre i lavori la giornalista Sabrina Pieragostini, che ha visionato gli x-files sugli avvistamenti, recentemente desecretati dal governo italiano.

Cosa emerge dall'atteggiamento dei governi sulla questione Ufo?

«I governi inducono a trattare la questione Ufo come un fatto di folclore, però da decenni studiano il fenomeno. Pensare che investano soldi per capire un fenomeno che non esiste fa sorridere».

E in Italia?

«Il governo italiano, da 40 anni ha incaricato l'Aeronautica militare di valutare le segnalazioni. Negli archivi desecretati risulta che almeno 445 avvistamenti sono stati inspiegabili, ovvero nessuno ha saputo spiegare cosa fossero nonostante i controlli incrociati. Il che porta a una considerazione: appurato che l'oggetto volante non è stato identificato, chi lo studia? C'è un organismo scientifico preposto a farlo? Non ci è stato mai detto, anche se a senso, e per sicurezza nazionale, tendiamo a pensare che si voglia sapere cosa vola indisturbato nei nostri cieli».

Ci sono x-files italiani.

«Ce ne sono migliaia, i più interessanti quelli dei piloti militari. Ci sono stati casi di piloti militari (La Spezia e Sardegna) che hanno intercettato Ufo durante i voli. Seguendoli anche per un'ora, prima di perderli, all'improvviso. Ho intervistato un colonnello dell'Aeronautica e gli ho chiesto se fosse possibile pensare a un loro errore. La risposta è stata chiara: si tratta di personale qualificato e non è possibile sia inaffidabile».

Gli ufo e la politica come si comportano i governi?

«Non ci sono solo gli stati 'tradizionali' come Italia, Usa o Russia. Anche gli stati 'confessionali' come il Vaticano hanno una politica in materia. Ho intervistato il direttore della Specola Vaticana, padre Funes, e anche la chiesa, fatto singolare, prende in considerazione entità aliene come possibili parti della creazione. La Specola Vaticana ha organizzato anche convegni di Astrobiologia. Ne hanno fatti almeno due, senza accesso ai giornalisti italiani. Eppure sarebbe interessante saperne di più».

Cesano Il 5 novembre in città
Convegno degli ufologi italiani

ANCHE quest'anno, come da tradizione viene organizzato il convegno ufologico 2015 che si svolgerà a Cesano Maderno, piazza Monsignor Arrigoni, il 5 novembre dalle 20.30, nell'antica chiesa di Santo Stefano. «Siamo giunti al tredicesimo convegno, il che la dice lunga sulla tradizione del C.U.N. Centro Ufologico Nazionale - spiega Costantino Lamberti organizzatore del centro - attivo dal 1966 sul territorio nazionale e internazionale, di cui mi pregio di farne parte ormai da più di cinque lustri. Ed il nostro pubblico lo sa ormai da tredici anni». I relatori saranno: Alfredo Lissoni, scrittore e giornalista, Alfredo Benni coordinatore C.U.N. per la Lombardia, Marco Guarisco, pilota, e Michele Castellano, astrofilo ricercatore.

no

oni

opa

lotato di
nerazio-
e ha per-
di trova-
i ultimi
«macel-
montare
Europa
mila eu-

capan-
nuti, ol-
i pronti
rti mec-
di altri
agione-
che il
la tem-
. Sono
umero-
segare
fine di
icabile

inda-
i mez-
ili ma-
capire
vendu-
i com-
bava-
avano

orno.net

In breve



Meda Premiazioni e filmati Il Cai festeggia i 70 anni di attività

DOMANI alle 21, il l Cai Club Alpino Italiano sezione di Meda, con il patrocinio del Comune, invita a una serata nella Sala civica «Radio» in vicolo comunale. In occasione del 70° di fondazione della sezione Cai di Meda, premiazione del concorso fotografico Fusetti «La montagna nei suoi aspetti e nelle sue stagioni» e a seguire Matteo Della Bordella racconta con filmati e immagini le sue ultime spedizioni. L'ingresso è libero. Per qualsiasi informazione, la sede è al Polo (Meda sud) Sezione «F. Fusetti», in via Udine 1/a in una sala del palazzetto Palameda ed è aperta il martedì e venerdì dalle 21 alle 23. Il Cai di Meda è stato fondato nel 1945. Dalla prima all'ultima attività del sodalizio, dal campeggio alla scuola di fondo, le strutture vengono messe a disposizione della Comunità Arca di Como.

Cesano Il 5 novembre in città Convegno degli ufologi italiani

ANCHE quest'anno, come da tradizione viene organizzato il convegno ufologico 2015 che si svolgerà a Cesano Maderno, piazza Monsignor Arrigoni, il 5 novembre dalle 20.30, nell'antica chiesa di Santo Stefano. «Siamo giunti al tredicesimo convegno, il che la dice lunga sulla tradizione del C.U.N. Centro Ufologico Nazionale - spiega Costantino Lamberti organizzatore del centro - attivo dal 1966 sul territorio nazionale e internazionale, di cui mi pregio di farne parte ormai da più di cinque lustri. Ed il nostro pubblico lo sa ormai da tredici anni». I relatori saranno: Alfredo Lissoni, scrittore e giornalista, Alfredo Benni coordinatore C.U.N. per la Lombardia, Marco Guarisco, pilota, e Michele Castellano, astrofilo ricercatore.



Il logo degli esorcisti che fanno capo alla Chiesa cattolica.

Perché sempre più italiani si rivolgono all'esorcista?

SONO OLTRE MEZZO MILIONE COLORO CHE HANNO CHIESTO AIUTO E, TRA QUESTI, TANTI GIOVANI



RISPONDE Valter Cascioli psichiatra, portavoce Associazione Internazionale Esorcisti

Stiamo vivendo una vera emergenza pastorale a causa di un significativo aumento dei casi che giungono all'attenzione dei sacerdoti esorcisti. È in aumento il numero delle **persone che si rivolgono a pratiche esoteriche, occultistiche e sataniche, con gravissimi danni fisici, psicologici, spirituali e morali**. Le conseguenze più gravi sono i disturbi dovuti all'attività demoniaca straordinaria (infestazioni, vessazioni, ossessioni e possessioni diaboliche). Anche il numero dei sacerdoti esorcisti è aumentato, rispetto a qualche anno fa, ma è insufficiente a far fronte a questo fenomeno.
Nel nostro Paese gli esorcisti sono circa 200. Alla nostra Associazione Internazionale, che è l'unica che fa riferimento alla Chiesa Cattolica, sono iscritti 250 esorcisti, provenienti dall'Italia e da altri 14 Paesi europei (Austria, Belgio, Bielorussia, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lituania, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia), dagli Stati Uniti e dall'America Latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Honduras, Messico), dall'Africa (Benin, Burkina Faso, Camerun, Repubblica Democratica del Congo) e dall'Asia (Corea del Sud, Filippine).
Tra i temi oggetto di approfondimento, durante le giornate del Convegno Nazionale degli esorcisti, terminato pochi giorni fa, ricordiamo le gravi conseguenze dell'esoterismo, dell'occultismo e del satanismo, in crescente aumento, specie tra i giovani, gli interventi pastorali volti a limitarne gli effetti; l'identità dell'esorcista, quale si evince dal magistero ecclesiale; l'importanza di una pastorale di formazione, nelle diocesi e Chiese locali, sulla Parola di Dio, i Sacramenti e la preghiera, quali strumenti per combattere le tentazioni ed allontanare l'azione diabolica dalla propria vita.



GLI ALTRI FATTI DELLA SETTIMANA

LA NUOVA SFIDA DEI GIOVANI EDITORI
Dal 6 ottobre prende il via la seconda edizione di "Young Factor", progetto dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori, che vuole dare una solida formazione economico-finanziaria alle nuove generazioni. L'iniziativa, a cui partecipano più di 500 mila studenti delle scuole secondarie superiori italiane, è stata inaugurata a Firenze da Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio, e Jens Weidmann, Governatore della Bundesbank (sopra, nella foto).



RAID FRANCESI CONTRO BASI DELL'ISIS IN SIRIA
Il presidente Hollande ha detto che Parigi ha agito per prevenire attacchi terroristici. Critico il premier Matteo Renzi: «Bisogna evitare che si ripeta una Libia bis».

È MORTO PIETRO INGRAO
Lo storico dirigente del Pci aveva compiuto cent'anni. Nel 1976 era diventato il primo presidente comunista della Camera. Deputato fino al 1992, ha consegnato le sue memorie alla biografia *Volevo la luna*.



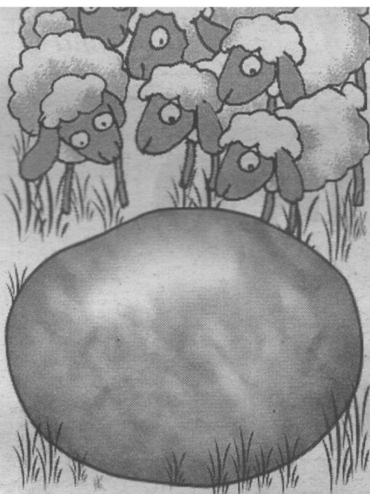
LA NASA ANNUNCIA: C'È ACQUA SU MARTE
La prova è arrivata dal satellite americano Mro: sul pianeta rosso compaiono periodicamente minuscoli ruscelli di acqua salata.

ULTIM'ORA: UCCISO COOPERANTE IN BANGLADESH
Un cooperante italiano di 50 anni, Cesare Tavella, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco a Dacca, capitale del Bangladesh, nel quartiere diplomatico, dove stava facendo jogging. L'agguato è stato rivendicato dall'Isis: «Avvisiamo i cittadini dell'alleanza crociata che non avranno nessuna sicurezza nella casa dell'Islam».

INVESTÌ UN'ITALIANA: 42 ANNI DI CARCERE
Nathan Campbell nel 2013 aveva ucciso a Venice Beach, negli Stati Uniti, la bolognese Alice Gruppioni in viaggio di nozze col marito Christian Casadei (nella foto; più a destra, Campbell).



● Crac Alitalia: condannati gli ex vertici. Otto anni e otto mesi all'ex amministratore delegato Giancarlo Cimoli



Lo strano oggetto caduto dal cielo

Che si tratti di un materiale prodotto dagli extraterrestri è da escludere: però, cosa sia quella grande massa ovale ancora, con centrezza, non si sa. Lunga circa due metri, fa bella mostra di sé vicino all'ovile di due pastori della Murgia, in Spagna, che sconcertati dalla forma, dalla dimensione e dalla consistenza dell'oggetto hanno avvertito la Guardia Civil. In poche ore il campo delle pecore è stato invaso prima dagli artificieri della polizia, che hanno escluso potesse esplodere, poi dagli scienziati di un'unità specialedella Guardia Civil. Anche loro hanno escluso rischi di contaminazione ma le analisi condotte dall'oggetto dimostrano senza dubbi che è arrivato dallo spazio. Non opera degli extraterrestri ma di laboratori molto umani e molto specializzati.
L'oggetto, che pesa 12 chili, è costituito da una lega metallica ricoperta di un materiale molto resistente al fuoco: è probabile che si tratti del serbatoio di una stazione spaziale o di una astronave caduto senza disintegrarsi.

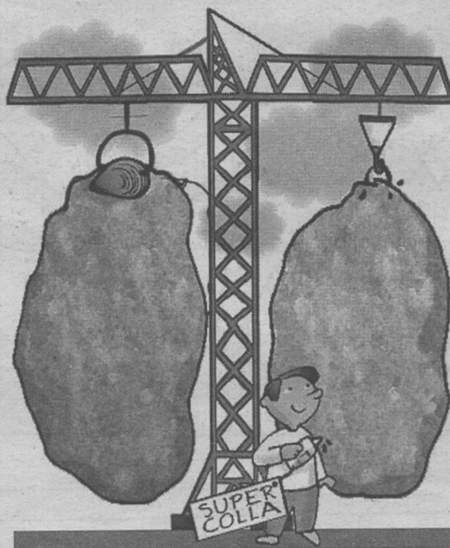
E questa è la buona notizia. La notizia cattiva, invece, è che buona parte di quegli stessi ragazzi (il 31%) non la considera il posto adatto a coltivare i propri sogni e, soprattutto, è convinta che l'impegno nello studio non sia di alcuna utilità per il futuro. I dati sono frutto di un'indagine – condotta da Nexplora, un istituto di ricerca – che ha coinvolto studenti, insegnanti e famiglie di Italia, Germania, Francia, Spagna, Regno Unito e Finlandia. La scuola è importante, insomma, ma per avere successo serve altro: così la pensano i più giovani, soprattutto gli italiani, che interrogati in proposito ritengono fondamentali l'impegno ma anche la fortuna, il talento e le conoscenze giuste. L'istruzione arriva dopo, al quinto posto. E, infatti, solo la metà ha ben chiaro quali siano gli indirizzi universitari che garantiscono maggiori opportunità di lavoro. Consapevole delle lacune nella formazione, un ragazzo su tre confessa candidamente che se fosse un imprenditore non si assumerebbe. Sconfortante.

Accuse reciproche

Oltre ai ragazzi, Nexplora ha intervistato insegnanti e genitori, due categorie sempre più in contrasto. In Europa, un genitore su tre non considera più maestri e professori un'istituzione, cioè soggetti da rispettare sempre e comunque. Anzi: la responsabilità del mal funzionamento della scuola viene attribuita spesso e volentieri al corpo docente. Per contro, gli insegnanti accusano i genitori di essere troppo invadenti e poco sensibili ai problemi della didattica.



La super colla è fatta d'acqu



L'hanno messa a punto al Massach of Technology – una delle univers più prestigiose del pianeta – a imitazion naturali. Quelli, per intenderci, che fann tendini alle ossa e le conchiglie agli scog è composta al 90% di acqua ma è resist chiama idrogel ed è trasparente, con u simile alla gomma, capace di aderire a superficie, dal vetro alla ceramica, all'all avere svariati utilizzi ma è stata pensata essere impiegata nella realizzazione di flessibili e snodati. L'idrogel sarebbe l'id tendini e cartilagini sintetici agli schelet androidi, rendendo le articolazioni più nei movimenti. Niente a che vedere co cerniere tradizionali.

DISCERNIMENTO DIFFICILE

Un nostro collaboratore storico, attento osservatore, ci segnala alcune notizie su veggenti che potrebbero essere fasulli per alcune frasi o comportamenti.
Nella sua mail ci scrive:
Una veggente è Luz de Maria che ha bei messaggi ed anche apparentemente buoni, ma chi frequenta?
C'è un video del 17/11/2014 dove è ad un incontro con Bongiovanni.
E non lo so se questo è positivo.
https://www.youtube.com/watch?v=xEbpJohr6ws
L'ultimo è quello che più mi dispiace, ed è Enoch. Vi mando l'ultimo messaggio forte, ma mando anche quello precedente dove si afferma che lui Enoch ed Elia saranno i due testimoni, e questo mi sembra un inganno diabolico.

L'UNIVERSO È IN PROCINTO DI ENTRARE IN UNO STATO DI SHOCK, MOLTI EVENTI COSMICI SI VERIFICHERANNO FIGLI MIEI!
14 aprile 2015, 08:10
Chiamata di Gesù della Misericordia all'umanità.
Figli miei, pace a voi.
Si avvicinano i giorni della grande tribolazione, preparatevi spiritualmente, psicologicamente e materialmente perché possiate oltrepassare questi giorni di angoscia. Non perdete la testa, pregate in ogni momento e richiedete l'aiuto dal Cielo perché tutto questo sia più facile.
Vi annuncio che la durata del giorno sarà abbreviata, non fatevi prendere dal panico, se non accorciassi i giorni non resistereste alla purificazione.
È bene figli Miei che fin da ora iniziate ad abituarvi ad un nuovo regime di vita; andate a letto presto in modo da riposare il tempo sufficiente, perché le ore notturne inizieranno ad essere molto corte.
Un fenomeno cosmico che sposterà l'asse della terra sta per arrivare e farà sì che la sua velocità di rotazione aumenti, in modo che il vostro tempo si accorci portando i giorni al limite di durata di dodici ore. Questo è il tempo indicato dal Cielo per dare inizio ai giorni della Grande Tribolazione.
Non entrate in panico, ricordate che tutto è nella volontà di Dio; tutto piomberà nel caos nell'universo per poi ritornare nella normalità; solo in questo modo potrà sorgere una nuova Creazione. L'universo è in procinto di entrare in shock, molti fenomeni cosmici si verificheranno figli Miei. Fenomeni mai visti prima dal genere umano; fuoco dal cielo


Un'immagine estrapolata dal filmato di youtube che mostra Luz de Marìa assieme a Giorgio Bongiovanni

cadrà sulla Terra come mai è stato visto prima e molte nazioni per la loro malvagità e per il loro peccato scompariranno.
Tutte le creature e la creazione saranno in difficoltà, per Divina Volontà del Padre Mio. Ogni cosa ha il suo tempo sotto il sole e ora il tempo della grande tribolazione sta per giungere. Ancora una volta vi dico, non abbiate paura. Se rimanete in Me, come i tralci alla vite, nemmeno uno dei vostri capelli andrà perduto; ma se vi allontanate da Me, sarete perduti. Io sono la Vite della Vita Eterna, l'Acqua Viva, che vi purificherà in modo che possiate vivere eternamente. Rimanete in me, e tutto ciò che sta per manifestarsi per voi passerà come un sogno. Accettate le istruzioni di Mia Madre, ricordate che Lei sarà il Tabernacolo dove sarò presente in quei giorni. Cercate Mia Madre e Mi incontrerete e troverete la pace e il conforto per quei giorni di angoscia. Non tralasciate il Suo Rosario, perché sarà la bussola che vi condurrà alle porte della Mia Nuova Creazione. Vi lascio la Mia pace, vi do la Mia pace. Convertitevi, perché il Regno di Dio è vicino.
Il Vostro Gesù della Misericordia.
Fate conoscere i Miei messaggi a tutta l'umanità.
15 marzo 2015... ***Tu sei uno dei due fari che porterà luce agli angoli della Terra. Il Mio popolo ti seguirà e ascolterà le parole che Io metterò nella tua bocca e le Mie parole che sono vita, nutriranno il Mio gregge... Tu ed Elia sarete una pietra di inciampo per il Mio avversario e il suo esercito del male e per questo vi odieranno e cercheranno il modo di attentare alla vostra vita; ma Io sarò innanzi a voi e chiunque vorrà recarvi danno, morirà nello stesso modo con cui aveva pianificato la vostra morte. Durante il tempo della vostra missione niente e nessuno potrà recarvi danno...***

In effetti aggiungiamo noi della redazione, il messaggio non suona proprio bene...

No, non la troverà. Le potrei dire molte altre cose sacerdote Colonna, ma non voglio dare le perle ai porci, voglio solo porre alla sua attenzione questo articolo allegato. Se poi avrà il coraggio di andare di fronte allo specchio e guardarsi in faccia allora potrà leggere nella profondità del suo cuore e ricordare che Cristo a chi violenta i bambini li destinerà nella morte seconda con lunghe e atroci sofferenze. "è meglio per voi che vi mettiate una pietra al collo..." (Vangelo Marco cap. 8 vers. 42).
Con questo articolo e con gli ultimi scandali che attanagliano la sua istituzione, caro signor Colonna, abbiamo il segno che la grande Babilonia che siede sui sette colli (apocalisse 17) molto presto sarà distrutta e lascerà spazio alla Chiesa di Cristo perché "... possente è il Signore Iddio che ti giudicherà" (apocalisse 18). Adesso, siccome io parlo con il Cristo, le dico che egli perdonerà i suoi peccati se, anziché fare il servo dei nemici di Cristo, si dedicherà alle opere che salvano le anime, ammonendo i suoi confratelli, molti dei suoi confratelli, di togliere lo sguardo e i vostri desideri perversi dai bimbi e questo non è un consiglio, ma un severo avvertimento celeste.
Dio abbia pietà di voi.
Cordialmente

Giorgio Bongiovanni

STRALCI DI LETTERE

"Signor Carlo Colonna, gesuita, devo dire che lo spreco di tempo e di energie da lei profuso per la stesura del suo libro «Lo stigmatizzato Giorgio Bongiovanni e il suo profetismo» rimane essenzialmente e aggiungerei letteralmente tale: uno spreco di tempo e di energie. E per di più privo di ogni utilità a parte quella che a lei ed a quelli come lei può fare solo molto piacere: gettare fango e discredito su una persona il cui comportamento e le cui peculiarità sono del tutto cristallini e del tutto meritevoli di ammirazione ed approvazione sconfinate.
Per prima cosa mi chiedo cosa e chi ha permesso a Carlo Colonna, sacerdote gesuita, niente di meno, di portare paragoni comportamentali su una persona degna del massimo rispetto come Giorgio Bongiovanni senza mai e sottolineo mai averlo conosciuto di persona: cosa e chi le ha permesso di esternare un simile attacco ingiustificato?..."
"Alla pubblicazione di un libro sull'opera di Giorgio Bongiovanni, scritto dal gesuita Carlo Colonna, segue di pochi giorni l'uscita di un altro libro, del giornalista Gianluigi Nuzzi, su trame, cospirazioni ed intrecci vari tutti interni ai saloni del potere del colle Vaticano.
Nel primo caso ci sembra chiara la volontà gerarchica, firma e casa editrice ne attestano l'imprimatur, di distruggere il pericoloso "eretico" Bongiovanni; nel secondo caso è altrettanto chiaro l'intento di far emergere parte di quella grande "immondizia" che alberga in S. Pietro da chi ha passato la documentazione, per beghe personali si tenderà a dire ma molto più verosimilmente per l'amarezza e la frustrazione di vedere la Chiesa di Cristo lontana dalla logica evangelica. Alle tantissime inesattezze ed imprecisioni sulla vita di Giorgio, frutto di frettolose ricostruzioni e di ricerche ad usum, infarcite di gratuite calunnie ed offese quali "falso profeta", "posseduto dal demonio", "seguace dell'Anticristo", ecc., si contrappongono "l'aspro" ed il "cruento" della precisa e circostanziata documentazione vaticana, che non lasciano adito ad equivoci o bizantinismi interpretativi...".

RISPOSTA ALLE LETTERE DI GIORGIO BONGIOVANNI E DEI SUOI AMICI DI P. CARLO COLONNA S.J.

Ho aspettato un po' di tempo, prima di rispondere alle diverse lettere contrarie al mio libro, per avere un quadro più esatto dei contenuti delle critiche che mi si rivolgevano. La maggior parte del contenuto delle lettere è una risposta indignata per gli "insulti", di cui avrei ricoperto Giorgio, riferiti da lui in questo modo: "falso profeta, posseduto dal demonio, profeta delirante, ribelle, apostata, seguace dell'Anticristo bianco, eccetera".
Rispondo che questi insulti sono ben poca cosa rispetto agli insulti e alle condanne deliranti che da tutte le lettere sono lanciati contro la Chiesa cattolica e il Vaticano "in toto", non soltanto "in parte" rivolti a particolari personaggi della Chiesa. Per quanto riguarda gli insulti, sarebbero tali se Giorgio non si meritasse questi titoli, ma io dimostro nel mio libro con abbondanza di ragioni che in questi titoli c'è la verità di Giorgio. Penso che sia utile, senza usare un linguaggio polemico e offensivo, che li spieghi di nuovo brevemente:

Falso Profeta: indubbiamente Giorgio parla e agisce come un profeta. In senso strettamente biblico-teologico, profeta è un uomo, scelto da Dio, per parlare in Suo Nome. Egli è latore della Parola di Dio. Può essere anche latore della parola di Entità Intermedie tra Dio e gli uomini, come gli Angeli e la Madonna, ma queste Entità intermedie sono sempre divine e riferiscono la Parola di Dio. Ora Giorgio è profeta di tre Entità Intermedie, la Madonna, gli E.T., i Maya. Questi ultimi perché sostiene la verità divina della cosiddetta "profezia dei Maya" per il 2012, conva-

lidata dalla profezia di Fatima secondo Bongiovanni. Ora è giusto e doveroso chiedersi se Giorgio sia un vero o falso profeta di Dio. La storia della salvezza è piena di veri e falsi profeti e siamo invitati al discernimento. Nel mio libro dimostro con argomenti razionali e documenti che Giorgio non è un vero profeta della Madonna, ma un falso, che gli E.T. e i Maya sono Entità pagane, che non rientrano tra i mediatori celesti o umani della Parola di Dio al mondo, anche se Giorgio si sforza di farci intendere gli E.T. come Angeli buoni della Scrittura. Col dire che Giorgio è un falso profeta, non voglio dire che la sua intenzione interiore nel profetare è di ingannare. Se fosse così, Giorgio, oltre che falso, sarebbe anche "colpevole davanti a Dio" prima che davanti agli uomini. Voglio dire che la sua profezia oggettiva con i fenomeni che l'accompagnano è ingannevole circa la Parola di Dio, non è interpretabile in punti essenziali come vera Parola di Dio, è quindi falsa Parola di Dio, da cui il titolo che dò a Giorgio di "falso profeta". Giorgio può anche profetare consapevole di essere nella verità e senza alcuna cattiveria, anzi pensando che così salva le anime, ma la sua profezia rimane oggettivamente "falsa", non è Parola di Dio ed è pericolosa perché tende ad allontanare gli uomini dall'adesione alla vera Parola di Dio, in cui soltanto c'è la verità e la via della salvezza.

Posseduto dal demonio: senz'altro Giorgio è posseduto dagli E.T. e di questo si vanta. Poiché per lui gli E.T. sono gli Angeli buoni della Scrittura, io avrei dovuto dire: posseduto dagli Angeli buoni. Poiché gli Angeli buoni della Scrittura non parlano contro la Parola di Dio, già annunziata al mondo, e contro "la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità" (2 Tm 3,15), insegnando cose che Dio non ha mai detto e allontanando gli uomini dalla Chiesa, mentre così fanno gli Angeli di Giorgio, è legittimo pensare che non siano gli Angeli buoni a possedere Giorgio, ma i suoi colleghi cattivi, che la Scrittura, la teologia e il linguaggio comune religioso chiama "demoni".

Profeta delirante: mi sembra di vedere il delirio profetico nelle visioni allucinanti e cifre astronomiche circa gli altri mondi, gli E.T. e la visita di Gesù Cristo in altri mondi. Dice Giorgio ispirato da Jesus: "La mia Luce Cristica non è venuta solo sul vostro pianeta, ma migliaia e migliaia di anni prima si è adagiata in altri mondi dove esistevano uomini creati dal Padre mio, Re dell'Universo. In migliaia di altri pianeti la redenzione fu accettata... Milioni e milioni di civiltà furono così premiate..." (De Rerum Divinarum Scientia Nova, pag 65, di Bongiovanni). Non sono queste visioni e cifre allucinanti? Su che fondamento sono la pura verità? Inoltre mi sembra delirante la coscienza che Giorgio ha avuto di essere una reincarnazione di Francesco, uno dei tre pastorelli di Fatima, il modo come parla dell'imminente ritorno di Cristo e delle cose che accadranno, il modo massimalista e globale con cui parla contro la Chiesa e tanti altri discorsi che fa, sotto l'influsso degli E.T.

Ribelle: qua Giorgio dimostra di avere "doppia faccia", perché lui stesso si definisce con orgoglio un "provocatore", un "ribelle". Se Giorgio lo dice di sé, intende farsene un titolo onorifico; se lo dico io, è un insulto. Questo si chiama "doppia faccia".

Apostata: non in senso stretto, ma largo, in quanto, anche se conserva verità di fede che la Chiesa cattolica professa, e continua a dirsi cattolico, si ritiene completamente estraneo e nettamente contrario alla Chiesa come Istituzione, rifiutando di sottomettersi al suo giudizio sui suoi fenomeni mistici e profetici.

Anticristo bianco: Anticristo genericamente è chi si oppone al Cristianesimo della Chiesa in tutto o in qualche punto essenziale e tende a perseguitare o a parole o con opere chi vi aderisce. Ciò può essere fatto con violenza e malvagità esplicita, come ha fatto il Comunismo, ma anche con inganno, creando un Cristianesimo alternativo a quello della Chiesa, rivestito di giustizia e amore come programma pratico di vita. In questo senso Giorgio è un Anticristo bianco.

False stigmate: Bongiovanni non accenna a questo insulto, ma è bene che chiarisca il mio pensiero. Il fenomeno dei sanguinamenti di Giorgio è senz'altro "straordinario", di difficile interpretazione, ma non lo considero "soprannaturale", prodotto da Gesù o dallo Spirito Santo o da qualche vero Angelo di Dio, come sono state le stigmate di P. Pio e di san Francesco. Non basta il giudizio di una commissione medica per dichiarare "soprannaturali" queste stigmate, perché una commissione medica è incompetente in questo campo. Al massimo può dire che il fenomeno è straordinario secondo la scienza della Medicina. Solo la Chiesa è competente nelle realtà soprannaturali e tutti i veri mistici e profeti hanno avuto un giudizio della Chiesa su di loro che confermasse la soprannaturalità dei loro doni. Ciò non è avvenuto di Bongiovanni nonostante che il fenomeno duri da 23 anni e non mi pare che Giorgio abbia intenzione di

sottomettersi al giudizio di una commissione ecclesiale sui suoi fenomeni, come sta avvenendo per i veggenti di Medjugorje. Col termine "false stigmate" intendo dire che non sono "soprannaturali" e la loro spiegazione non va cercata nell'ambito del Regno di Dio. Le "vere stigmate" invece hanno sempre origine soprannaturale.

Conclusione: nelle loro lettere Bongiovanni e compagni si limitano a considerare questi titoli come insulti e li respingono indignati, ma non dicono niente o quasi niente in risposta a pagine e pagine, in cui porto argomenti ragionevoli e documentazione esatta per fondare razionalmente i titoli che gli dò. Il mio libro quindi non ha ancora ricevuto una vera risposta, con cui poter dialogare. Nella sua lettera Bongiovanni si difende, dichiarandosi persona pulita. Le altre lettere osannano Giorgio ancora di più. Rispondo che questa è una difesa di sé fuori luogo, che non lo abilita affatto ad essere profeta e mistico. Mi rallegro delle buone qualità di Giorgio, ma non lo trasformano in vero profeta e vero mistico, più di quanto, se dovesse presentarsi con queste sue buone qualità morali a fare l'esame di arabo, sarebbe bocciato se non conoscesse l'arabo. Se sembra che ho parlato male della carità e delle opere buone di Giorgio, è perché Giorgio e i suoi amici usano spesso questo aspetto della sua vita e della sua persona per sostenere la verità del Cristianesimo che predica. Questo modo di fare a me sembra piuttosto il classico mantello di pecora del falso profeta come dice Gesù: *"Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci"* (Mt 7,15). Ciò è confermato dal fatto che in tutte le lettere degli amici di Giorgio a sua difesa, vi è una difesa del Cristianesimo di Bongiovanni, perché Bongiovanni ha fatto credere ai suoi seguaci che il Cristianesimo è una morale senza dogmi, che si ricapitola nell'amore del prossimo, per cui tutti dicono che Bongiovanni predica l'amore al prossimo e lo pratica, quindi predica il vero Cristianesimo. Rispondo dicendo che nel suo insegnamento Giorgio enfatizza talmente questo punto da far dimenticare che il Cristianesimo è prima una fede in una Rivelazione di Dio che salva, poi è anche una morale, che si costruisce su questa fede, senza di cui non ci può essere salvezza. Anche il Cristianesimo di Bongiovanni è pieno di dogmi da credere perché li afferma Bongiovanni.
Oltre ai dogmi che prende dalla fede della Chiesa cattolica, Bongiovanni vi aggiunge la fede negli E.T. come Angeli della Scrittura, la fede nel vero significato delle apparizioni della Madonna, la fede nell'apparizione a lui della Madonna, la fede nella venuta degli E.T. in preparazione del ritorno di Cristo, la fede nell'imminente ritorno di Cristo, la fede nella reincarnazione, la fede negli altri mondi abitati e molte altre cose da credere. Non inganna Bongiovanni quando dice che lui propaga una religione senza dogmi, fatta di solo comportamento caritatevole, dal momento che predica e impone i suoi dogmi?

Per quanto riguarda gli attacchi alla Chiesa Istituzione, pieni di livore e di disprezzo, ho l'impressione che siano finalizzati a questo scopo. È una tattica politica ben nota: far distogliere l'attenzione dalle mancanze teologiche e profetiche di Bongiovanni, accusando di accuse ben più gravi quanti lo giudicano. Così Bongiovanni vuol far credere che il Vaticano e la Chiesa cattolica siano incompetenti a giudicare i casi di vero e falso profetismo, di vera e falsa teologia a causa dei loro crimini. Non così fece san Francesco d'Assisi che, pur vivendo in modo radicale il Vangelo in singolare contrasto con il modo di vivere del Papa e della Corte pontificia del tempo, non esitò di sottoporre la sua regola di vita e il suo modo di predicare il Vangelo al Papa del tempo, Innocenzo III, riconoscendo la sua autorità magisteriale e pastorale su di lui e sul suo movimento (1209).
Recentemente Bongiovanni ha invitato Benedetto XVI a dimettersi. Scrive Giorgio (Palermo, 22 giugno 2012): "Il Papa si dimetta. Sarebbe un atto saggio e potrebbe dare speranza ad un rinnovamento della Chiesa cattolica apostolica romana. Le dimissioni di Sua Santità Benedetto XVI, con umiltà e recitando il mea culpa sarebbero auspicabili e opportune. Il Papa teologo dopo le sue arroganti dichiarazioni contro la stampa purtroppo inizia a manifestare la vecchia e mai tramontata metodologia dittatoriale della santa inquisizione". Io propongo a Giorgio, in cambio di questo grande gesto del Papa, che anche lui faccia un grande gesto: imitare san Francesco d'Assisi, e sottomettere con umiltà e riverenza i suoi fenomeni mistici e profetici al Papa attuale, Benedetto XVI, per avere da lui l'approvazione su questi fenomeni, riconoscendo la sua autorità magisteriale e pastorale su di lui e sul suo movimento. Così metterà da parte "la vecchia e mai tramontata metodologia dei falsi profeti": infischiarsene della Chiesa, parlare male di essa a spada tratta e diffondere le proprie false profezie e teologie.

Fonte: www.profeta.forumfree.it
www.nuovoadamo.net

nessun rumore. Sia la popolazione che gli animali non hanno risentito di nessun effetto negativo. Non ha neanche lasciato nessun residuo o frammento. L'oggetto era visibile soltanto di notte mentre di giorno era visibile con una certa difficoltà.

Spostamenti: Prima notte: è restato immobile come in osservazione (vedi foto « 4 »). Seconda notte: l'U.F.O. ha compiuto una ricognizione sulla città, a quota costante e a bassa velocità; sempre silenzioso dirigendosi prima sul castello Malaspina e poi verso il mare, dopodiché è ritornato sulla posizione iniziale. Verso la fine della terza notte è sparito a velocità enorme in direzione ovest (verso il mare) senza provocare nessun rumore di motori, ma causando una fortissima raffica di vento tiepido da levante. Ciò è dovuto « supponiamo » al fatto che il passaggio dell'U.F.O. sul mare abbia provocato un fortissimo abbassamento della pressione atmosferica col conseguente spostamento di masse d'aria dalla terra verso il mare.

Note varie: il fenomeno provocò una specie di terrore mistico nella popolazione, le donne si rinchiusero nelle chiese a pregare in attesa della fine del mondo o di qualche altra calamità. Credevano che fosse una stella cometa: infatti l'anno è ricordato come l'anno "della cometa" ».

Mentre la SUF aggiornava la scheda del caso di Bosa, aggiungendo le vostre precisazioni, davvero preziose, a quanto per il tramite di due lettere il Gr. Uff. dr. Antonio De Riu ci aveva precisato, abbiamo notato che a voi è stato di gran lunga più facile trovare testimonianze del vecchio fatto, fra la popolazione di Bosa, di quanto il primo testimone non credesse. Ci mancano però (e questo è molto importante per la SUF, che dovrebbe inserire il predetto caso nel primo volume di UFO in Italia, con la citazione del vostro gruppo) i nominativi dei vostri testimoni ed il loro indirizzo. Molto interessanti risultano gli effetti psichici che il fenomeno suscitò nella popolazione. Ad un certo momento voi avete ricordato che la gente lo credette una stella cometa che presagisse sventure. Sapete che cosa c'è venuto in mente? La cometa di Halley, la cui ultima apparizione risale al maggio 1910 e che era poco luminosa di giorno e molto di notte. (Doc. UFO - 147).

Avvistamenti storici

Dal Gruppo Cosmoklan, di Catanzaro, riceviamo:

« L'avvistamento di Arnold Kenneth, sul Monte Rainer il 24 giugno 1947, non credo esatto ritenerlo storico, in quanto già nel secolo scorso si ebbero parecchi avvistamenti da parte di astronomi. Ne cito alcuni: il primo risale al 26 settembre 1870 e fu riferito dal « Times ». La notizia era così eccezionale da sembrare incredibile; il giornale riferiva che la sera prima gli astronomi dell'osservatorio di Greenwich avevano visto al loro telescopio un oggetto volante attraversare con traiettoria ascendente da destra verso sinistra il disco della luna. Il fatto era considerato sensazionale in quanto nessuno era in grado di spiegare la natura di quel misterioso corpo volante, che non sembrava essere né una meteora né un asteroide vagante. Il 29 agosto dell'anno dopo l'astronomo francese Trouvelet, intento all'osservazione del nostro satellite naturale, vide nel suo telescopio una formazione di strani oggetti volanti. Alcuni di essi erano triangolari, altri rotondi, altri di forma affusolata. La loro traiettoria non era uniforme poiché numerosi oggetti procedevano in linea spezzata e alcuni riuscirono perfino a fermarsi e poi ad invertire la rotta.

Il 17 giugno 1873 l'astronomo austriaco Galle, impegnato in un programma d'osservazioni sul pianeta Marte, vide col suo telescopio un disco brillante, quasi incandescente, staccarsi dal pianeta e scomparire verso lo spazio esterno. La stessa osservazione venne fatta dal dott. Sage all'osservatorio di Rybnik in Polonia. Come riferisce l'« Annee Scientifique », una rassegna culturale stampata a Parigi nel secolo scorso, il 24 aprile 1874 il professor Schafarick, di Praga, osservò un oggetto brillantissimo, di forma indefinita, sollevarsi dalla Luna e allontanarsi velocissimo in direzione del pianeta Marte. Dieci anni dopo, il 12 agosto 1883, l'astronomo Bonilla dell'osservatorio di Zacatecas (Messico), si meravigliò non poco assistendo al passaggio, visto in proiezione contro il disco solare, di 143 oggetti rotondi che sprigionavano fasci luminosi a forma di raggi. Un fenomeno quasi analogo venne osservato a Marsiglia qualche anno più tardi, il 19 agosto 1887, quando gli astronomi Codde e Pajan, intenti ad osservare l'eclisse di Sole, videro alcuni oggetti luminosi del diametro di un decimo dell'astro. Si trattava evidentemente di corpi situati fra la Terra e il Sole, a una distanza considerevole da quest'ultimo, e che non potevano essere scambiati per meteore o asteroidi. Il 4 aprile è stato ancora un astronomo ad annotare la comparsa di un largo disco nero che ha attraversato la faccia della Luna da un bordo all'altro. Il dottor W. R. Brooks, dell'osservatorio Smith (Stati Uniti) osservò un fenomeno analogo nel 1896. Il suo diametro apparente era di un tredicesimo del diametro della Luna, e si mosse così velocemente da attraversare il disco lunare in quattro secondi. Nel numero di marzo 1899 la rivista US. Weather Bureau, una delle più quotate pubblicazioni scientifiche dell'epoca, riferì che qualche settimana prima il dottor Warren E. Day, che stava completando un programma di osservazioni lunari col grande telescopio dell'osservatorio di Prescott in Arizona (Stati Uniti), vide un oggetto luminoso muoversi nel cielo, stagliato contro il disco della Luna. L'osservazione venne ripetuta il 7 marzo, in condizioni quasi analoghe dal dottor G. O. Scott dell'osservatorio di Tonto. Leggiamo sulla rivista francese « La Nature » che il 26 novembre 1910, in occasione di un'eclisse di Luna gli astronomi di Besançon che stavano seguendo il fenomeno al telescopio, videro una specie di missile luminoso uscire dal satellite e allontanarsi velocissimo nello spazio. Nella stessa occasione come riferisce « The journal of the British Association for the Advancement of Science », il fenomeno era stato osservato con le stesse modalità dagli astronomi di Greenwich. Ancora sul « Times » di Londra leggiamo che l'astronomo F. B. Harris osservò un oggetto nero di forma affusolata che stava attraversando il cielo davanti alla Luna. Secondo l'astronomo l'oggetto era lungo almeno 250 miglia, e largo circa 150. Dimensioni veramente impressionanti, non soltanto se le consideriamo in sé stesse, ma soprattutto se le inquadriamo nelle limitate possibilità scientifiche dell'epoca. Da ultimo ricordiamo ancora l'apparizione, avvenuta il 19 ottobre 1914, di un corpo nero affusolato che spiccava contro la superficie del sole e che era circondato da un alone di luminosità diversa da quella del sole ».

● E' anche questo un problema che merita di essere affrontato e quindi è opportuno farlo conoscere ai nostri lettori. Per questo motivo pubblichiamo le vostre notizie, anche se possiamo giudicarle incomplete, perché volendo si potrebbero aggiungere tante altre testimonianze tratte da diari di bordo, da registrazioni meteorologiche, da certi vecchi manoscritti ecc. Ci sarebbe addirittura da fare una casistica di UFO nel passato. Abbiamo in archivio moltissime di queste notizie, che interessano quasi tutti i secoli precedenti il nostro e con i quali si potrebbe risalire perfino al tempo dei Romani e dei Greci. Ma allora potremmo inquadrarli nelle nostre considerazioni clipeologiche, anziché ufologiche. Le vostre notizie sono state riportate da alcune riviste estere. Perché abbiano però valore di fonti, occorrerebbe conoscere più esattamente il numero di tali pubblicazioni e magari la pagina. L'esattezza della fonte è molto importante per qualunque « notizia storica ».

Viaggi attraverso il tempo

Il sig. Franco D'Ambrosio, corso P. Maroncelli 59, Torino, ci scrive:

« La mia lettera comprende una mia personale teoria ed un chiarimento. Nel nu-



...all'interno di garage per mettere in salvo le macchine (LaPresse)

...BUIO, STIMATI DANNI PER 500 MILIONI

...Costa Azzurra, ...ra le 21 vittime

rote-
edro-
me-
ovedì
zione
roce-
le al-
lore e
velli:
dica-
ulico
evede
mpo-
colori
senta
roce-
guida
dovrà
cazio-
colare
re che
ma ad
frat-
di at-
ali lo-
di Ge-
parte
avona.
ranno.

USA FLAGELLATI

L'URAGANO JOAQUIN FA PAURA: AFFONDATO CARGO NEI CARAIBI

La Carolina del Sud non aveva visto piogge di tale portata negli ultime mille anni: così Nikki Haley, governatore di questo piccolo Stato degli Usa sulla costa orientale sopra la Florida devastato dalle inondazioni, ha riassunto il quadro di un'emergenza senza precedenti, costata la vita ad almeno sei persone secondo gli ultimi bilanci. Ieri le scuole sono rimaste chiuse, così come svariate autostrade, mentre il sindaco di Columbia ha ordinato il coprifuoco dalle 18 del pomeriggio alle 6 del mattino. Secondo le informazioni delle forze di sicurezza e soccorso, il cadavere di una donna è stato ritrovato nella sua auto sommersa dall'acqua a Colombia e un uomo è morto quando la sua auto si è schiantata contro un muro. Tra giovedì e domenica, altre tre persone sono morte in incidenti d'auto. Oltre 35 centimetri di pioggia sono caduti in tre giorni a Charleston, precipitazioni torrenziali peggiorate da un quadro meteorologico connesso al passaggio dell'uragano Joaquin sui Caraibi. Questa tempesta tropicale non dovrebbe colpire la costa orientale degli Usa, ma l'umidità che diffonde contribuisce a rafforzare le precipitazioni in una zona molta vasta. Secondo le informazioni che arrivano da fonti americane, nei caraibi il cargo El faro è stato affondato dalla furia della tempesta; apprensione per le 33 persone a bordo che al momento vengono indicate come disperse.

Come una termite insaziabile, l'Isis riprende a distruggere l'antico sito archeologico di Palmira in Siria. Questa volta è toccato all'Arco di trionfo della struttura, fatto saltare in aria dai miliziani dello Stato islamico secondo quanto reso noto dal sovrintendente alle Antichità della Siria, Mamoum Abdelkarim. «Abbiamo saputo da informatori presenti sul posto che l'Arco di trionfo è stato distrutto il 4 ottobre dopo che i guerriglieri dello Stato islamico lo avevano minato qualche settimana fa», ha reso noto Abdelkarim. Situato all'ingresso del celebre colonnato di epoca romana, l'Arco di trionfo era un'icona di Palmira oggi Patrimonio mondiale dell'umanità. «Siamo di fronte a una distruzione metodica della città. La vogliono radere al suolo completamente», ha lamentato il sovrintendente. Ad agosto i miliziani di al Baghdadi avevano distrutto i templi di Bel e Baalshamin. Ma l'Isis ha minato anche altri parti del sito con l'intenzione di distruggere l'anfiteatro e l'insieme del colonnato.

SIRIA/2

Aerei russi in Turchia, la Nato: «Fermatevi»





CRISI SULLA SIRIA Il ministro degli esteri russo, Sergey Lavrov, sotto il segretario Nato, Jens Stoltenberg (LaPresse)

Aerei da combattimento turchi hanno intercettato un caccia russo entrato dalla Siria nello spazio aereo della Turchia. Lo ha riferito con una nota il ministero degli Esteri turco, che ha convocato l'ambasciatore russo ad Ankara per presentare una «fortissima protesta» del governo. L'ambasciata russa ha confermato l'episodio parlando di «errore di navigazione». Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha definito l'episodio «inaccettabile». «Non credo che si sia trattato di un incidente», ha detto invece un alto funzionario del Pentagono dietro garanzia di anonimato.

L'Aeronautica russa intanto ha condotto raid su 9 obiettivi dell'Isis in Siria nel corso delle ultime 24 ore. Lo ha riferito il ministero della Difesa russa, annunciando che è stato colpito il centro di comando del Califfato nero nella provincia di Latakia e un altro, attraverso l'intervento dei caccia Su24m, è stato completamente distrutto vicino ad Al-Rastan, nella provincia di Hama. La flotta russa del Mar Nero ha anche «completato con successo» esercitazioni di lancio missilistico al largo della Crimea. Infine il ministro degli Esteri Sergey Lavrov ha proposto agli Stati Uniti «contatti diretti» a livello militare sulla Siria e attende una risposta, che ieri è arrivata dalla Nato con l'invito perentorio di sospendere i raid per tutelare civili e ribelli.

ed era stato ricoverato durante la notte della tempesta. L'hanno ritrovato ieri sano e salvo

parsa non era stata segnalata.

L'inondazione l'ha sorpreso in un parco di Nizza dove si era

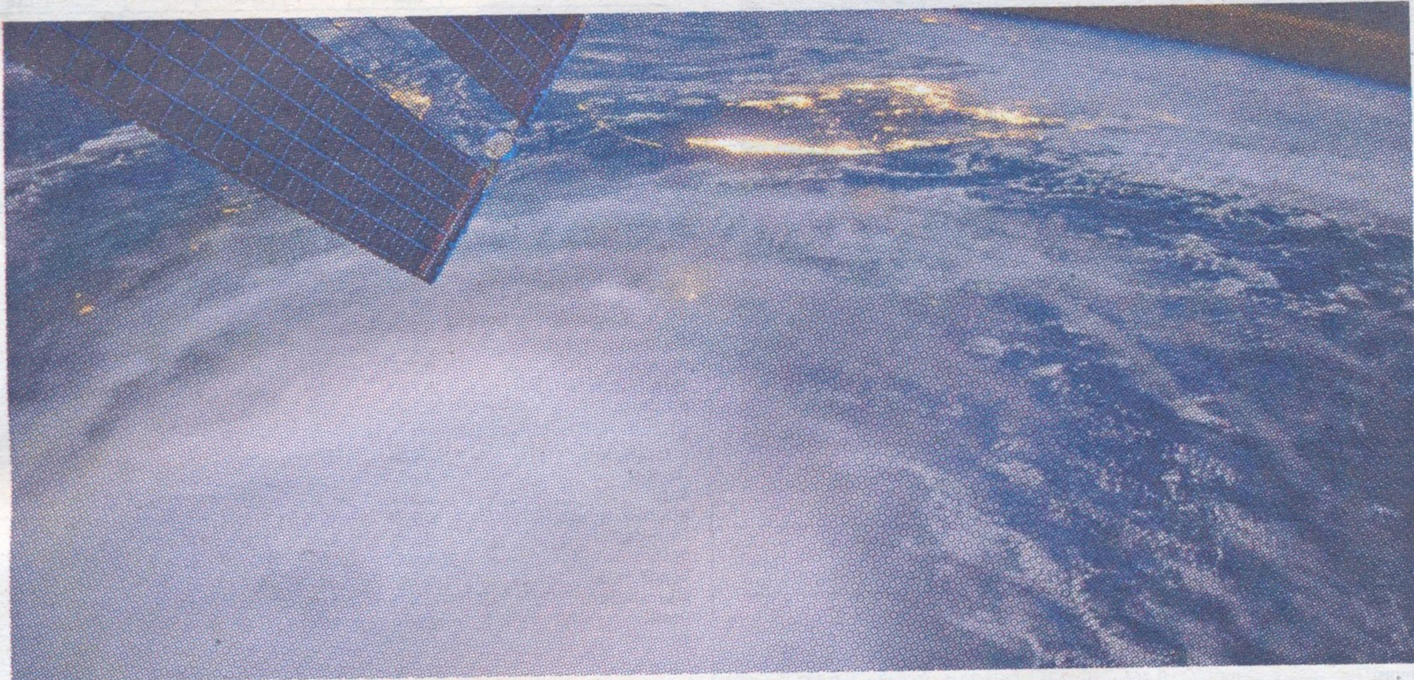
Proprio la quantità di persone rimaste intrappolate e poi annegate nei loro garage per

previsioni, Cyrille Honore: «Con gli strumenti a nostra disposizione, è impossibile avere

Unite Co del clima,

URAGANO JOAQUIN

Bahamas: affondato cargo disperso, si cercano superstiti



La Guardia costiera Usa ha confermato il naufragio della portacontainer El Faro, scomparsa giovedì vicino a Crooked Island, Bahamas, dopo il passaggio dell'uragano Joaquin (nella foto dalla Stazione spaziale) nel Triangolo delle Bermuda. Ieri è stato trovato il corpo di uno dei 33 marinai dispersi e proseguono le ricerche. Il mercantile di 224 metri salpato per Portorico e aveva lanciato un Sos prima di sparire.

La Provincia Pavese 6-10-15

BANGLADESH

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Vaccinazioni in

Appello degli esperti: rischi e

ROMA

Il rischio che tornino malattie "dimenticate" come la difterite, che ha già fatto capolino in Spagna, o che le morti per morbillo non siano più l'eccezione, come nel caso della bimba deceduta per una complicanza lo scorso anno a Roma, è altissimo. L'allarme, lanciato dall'Istituto Superiore di Sanità, è stato subito raccolto anche dall'Aifa e dai pediatri. Oltre che dalle campagne di sensibilizzazione, affermano, la "riscossa" dei vaccini passa per l'approvazione del Piano nazionale Vaccini da parte delle Regioni.

«La copertura vaccinale nel nostro Paese - rileva Walter Ricciardi, neopresidente dell'Iss - è al limite della soglia di sicurezza e diventa ormai improcrastinabile l'approvazione del nuovo Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale proposto da Mi-

Un pedia



L'Esp

Meteorite show nel cielo della Bassa «Era grande e con una lunga scia»

L'avvistamento. Domenica sera il singolare fenomeno è stato notato da diverse persone «Sembrava un fuoco d'artificio, perpendicolare alla Terra. È durato per tre secondi»

TREVIGLIO
FABIO CONTI

Dalle campagne attorno a Treviglio fino al lago d'Iseo, dalla periferia est di Milano fino all'hinterland di Bergamo. Per soli tre secondi, alle 22,40 di domenica sera, qualche raro fortunato – soprattutto automobilisti – ha potuto osservare l'arrivo sulla Terra di un meteorite, probabilmente un frammento dell'asteroide TB145 che, alle 18 di sabato, è passato a «soli» cinquecentomila chilometri dal nostro pianeta: una bazzecola, se si considerano le distanze dell'universo.

L'asteroide, vista la data, è stato ribattezzato anche «H», l'acca di Halloween. Grande quanto un campo di calcio, il corpo celeste – fotografato dai telescopi – non ha comunque rappresentato una minaccia per il nostro pianeta, ma una grande occasione per gli appassionati del cielo. E probabilmente uno dei suoi frammenti ha percorso per più di ventiquattr'ore la distanza con la Terra, fino a raggiungere l'atmosfera domenica sera,

ha avuto subito eco sulle radio, anche a diffusione nazionale: gli ascoltatori che hanno assistito alla caduta del meteorite erano infatti soprattutto automobilisti, alcuni dei quali stavano percorrendo la tangenziale Est di Milano. Anche a Treviglio e nei paesi della Bassa occidentale il meteorite è stato visto, seppure la scia sia durata meno di tre secondi.

«Era particolarmente grande – racconta un testimone –, come un fuoco d'artificio, con la traiettoria quasi perpendicolare rispetto alla superficie terrestre. È comparsa all'improvviso nell'area nord-est della volta celeste». Complice anche il clima sereno di domenica sera, il meteorite è spuntato con la sua affascinante maestosità dal nulla, spegnendosi prima di arrivare a terra. «La scia sembrava quasi fatta di metano: il colore bluastro era quello tipico del gas dei fornelli – racconta ancora il testimone – e dietro era seguito da una lunga e intensa scia di un chiarore che raramente si vede. In pochi attimi



Il cielo della Bergamasca domenica sera è stato illuminato da una strana luce come questa

Forse era un frammento dell'asteroide

mo». E infatti poter vedere un meteorite è un'esperienza piuttosto rara, proprio perché l'arrivo di questi corpi celesti di piccole dimensioni è comunque poco frequente e il

uno smacco, nell'epoca in cui si tende ormai a fotografare con il proprio smartphone un po' di tutto. Ma niente da fare: per stavolta i fortunati osservatori del meteorite dovranno

l'asteroide TB145 che, alle 18 di sabato, è passato a «soli» cinquecentomila chilometri dal nostro pianeta: una bazzecola, se si considerano le distanze dell'universo.

L'asteroide, vista la data, è stato ribattezzato anche «H», l'acca di Halloween. Grande quanto un campo di calcio, il corpo celeste – fotografato dai telescopi – non ha comunque rappresentato una minaccia per il nostro pianeta, ma una grande occasione per gli appassionati del cielo. E probabilmente uno dei suoi frammenti ha percorso per più di ventiquattr'ore la distanza con la Terra, fino a raggiungere l'atmosfera domenica sera, arrivando proprio sopra la Bassa bergamasca.

Chi ha avvistato il meteorite, lo ha descritto come davvero grande, con una lunga scia blu-bianca. L'avvistamento «Era particolarmente grande – racconta un testimone –, come un fuoco d'artificio, con la traiettoria quasi perpendicolare rispetto alla superficie terrestre. È comparsa all'improvviso nell'area nord-est della volta celeste». Complice anche il clima sereno di domenica sera, il meteorite è spuntato con la sua affascinante maestosità dal nulla, spegnendosi prima di arrivare a terra. «La scia sembrava quasi fatta di metano: il colore bluastro era quello tipico del gas dei fornelli – racconta ancora il testimone – e dietro era seguito da una lunga e intensa scia di un chiarore che raramente si vede. In pochi attimi è scomparso, sicuramente si è spento. È stata un'esperienza davvero unica ed emozionante al tempo stesso: è proprio vero che la natura sa stupirci quando meno ce lo aspettiamo». E infatti poter vedere un meteorite è un'esperienza piuttosto rara, proprio perché l'arrivo di questi corpi celesti di piccole dimensioni è comunque poco frequente e il loro passaggio è molto veloce.



Il cielo della Bergamasca domenica sera è stato illuminato da una strana luce come questa

Forse era un frammento dell'asteroide passato sabato vicino alla Terra

Per questo pare che al frammento di Halloween – inteso come l'asteroide – di domenica sera nessuno sarebbe riuscito a scattare una fotografia: uno smacco, nell'epoca in cui si tende ormai a fotografare con il proprio smartphone un po' di tutto. Ma niente da fare: per stavolta i fortunati osservatori del meteorite dovranno accontentarsi di poter conservare questa singolare esperienza soltanto nella loro memoria. E forse è anche meglio così.

Va a funghi e non rientra

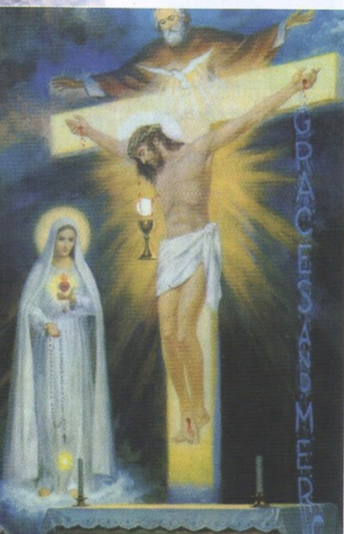
"QUANDO LA CROCE APPARIRÀ NEL CIELO"

stralci dai Messaggi ricevuti da Sulema (Canada)

Nell'agosto 2012, così hanno parlato Nostro Signore Gesù e Maria Santissima

MARIA REGINA DELLA PACE:

"Io vi ho detto di guardare il cielo, perché apparirà un grande segno.
Sarà la CROCE GLORIOSA del Figlio mio divino Gesù, e tutto il mondo lo vedrà.
È il segno per prepararvi alla "illuminazione delle coscienze" (o avvertimento); verrà dall'Est per risvegliare tutta l'umanità. Guardate il cielo e vedrete. Rallegratevi, recitate il rosario della Divina Misericordia, il santo Rosario e soprattutto non abbiate paura. Mio Figlio, il mio dolce Gesù, è vicinissimo. Viene figli miei! Siate pronti. Tutto accadrà all'improvviso, al momento in cui meno ve lo aspettate. Purtroppo, non tutti vi crederanno: gli uomini di scienza diranno ogni genere di cose, stoltezze umane! E molti rifiuteranno quel segno; ma voi, voi sapete che è il segno per prepararvi a vivere "l'illuminazione delle coscienze".
Ringraziate tre volte il Padre per avermi permesso di svelare in parte, ciò che vivrete in un prossimo futuro".



GESÙ, LUCE DEL MONDO:

"Il tempo della Misericordia divina è quasi finito. Ben presto il Padre dirà: "BASTA!". Allora inizierà il tempo della Giustizia Divina. Allora sarà il tempo in cui Io ritornerò vedrete la mia Luce che scenderà dal Cielo, in quella notte oscura in cui tutto si fermerà, si farà un grande silenzio, perché tutto tacerà per adorare le mia CROCE GLORIOSA che apparirà nel cielo e illuminerà tutta la terra. E allora tutti gli esseri umani comprenderanno che Io sono la Luce del mondo, e vengo per illuminare la vostra anima, anche se essa è morente.
Voi la vedrete, come vedrete pure tutto il male che le avete causato: voi sarete soli col vostro Dio. Ognuno vivrà quell'evento. Lo vivrete tutti, ovunque voi siate, nessuno vi sfuggirà e ogni essere capirà che Dio esiste che è vivo, che ha messo la sue Legge nel profondo dei vostri cuori che sarà il Dio di tutti per sempre e tutti saranno suo popolo. Tutti scopriranno che hanno un'anima, e doloroso sarà constatare dove li ha condotti il male che hanno fatto seguendo lo spirito del mondo, la carne e Satana, il grave errore che hanno commesso rinnegando l'esistenza di Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.
Vi parlo così perché voglio elevarvi per farvi comprendere l'importanza di essere in stato di grazia. Sarà un giorno di GRANDE GIOIA per il mio piccolo resto, figli di Luce che avranno rinunciato a tutto per seguirmi.
... Quando la CROCE apparirà nel Cielo, sarà il segno del mio ritorno nella Gloria, verrò con la Croce per instaurare il mio Regno Glorioso nel mondo".

MARIA REGINA DELLA PACE:

"Io vengo a prepararvi a ricevere il Signore che viene. Vegliate, figli miei, perché non conoscete né il giorno né l'ora in cui il vostro Signore verrà... Notate bene: il tempo tra l'avvertimento e il Grande Miracolo sarà molto breve. Siate vigilanti perché si avvicina l'ora in cui Gesù verrà nello splendore della sue Gloria per instaurare il suo Regno d'Amore, di Santità e di Pace... Il Miracolo si riferisce al sacerdozio e all'Eucarestia. Dopo questi eventi comincerà il tempo della Giustizia Divina".

che guardava fuori dalla finestra, assorto e triste.
Il fratello preoccupato di quell'inusuale atteggiamento gli chiese spiegazioni e la risposta fu: "Non riesco a non pensare, a ciò che mi ha detto suor Lucia".
E non disse altro. È un mistero che solo il suo confessore poteva conoscere.
Aggiungere altro, vorrebbe dire mentire.
È certo, che furono confidenze sconvolgenti a colui, che il 26 agosto 1978, fu eletto al Soglio di Pietro e che volle chiamarsi GIOVANNI PAOLO I.
Alcune profezie parlano della fine dei tempi, o meglio dell'inizio del tempo del dolore e tutto questo comincerà, quando un Papa porterà due nomi.





Alcune immagini scattate a Buenos Aires del meteorite che ha attraversato i cieli argentini la notte del 31 luglio

SEGNI NEL CIELO

La sera dello scorso 31 luglio, il cielo di Buenos Aires, in Argentina (e in parte dell'Uruguay), è stato attraversato da un grosso meteorite, che fortunatamente non ha provocato danni.
Ma ha lasciato nel cielo un colore verde, che molti hanno visto e qualcuno è riuscito anche a filmare.
Dopo quasi un giorno, una notizia simile ha riguardato l'Iran del nord.
Vicino Teheran, un meteorite è esploso nel cielo causando danni ad alcune abitazioni. L'esplosione ha ricordato quella avvenuta nel febbraio 2013 in Russia, ma qui sembrerebbe che i danni siano stati lievi e non, fortunatamente, alle persone, anche se lo spavento, è stato grande.
Due meteoriti in poche ore in punti differenti del mondo...
Il primo è passato sulla città che diede i natali a Papa Francesco, colorando di verde il cielo.
Come non riandare al passo dell'Apocalisse, che recita: "Quando l'Agnello aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente che diceva VIENI! E vidi: ecco, un cavallo verde. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli inferi lo seguivano. Fu dato loro potere sopra un quarto della Terra, per sterminare con la spada, con la fame, con la peste e con le fiere della Terra".
È la descrizione del quarto e ultimo cavaliere, gli altri sono già passati e molti



Raffigurazione dei quattro cavalieri dell'Apocalisse.

li hanno ignorati, facendo finta di non vedere i loro segni.
Questo 2015, è stato finora l'anno dell'escalation del terrore.
L'ISIS o IS ha lanciato la sua campagna bellica, massacrando centinaia di innocenti, compiendo attentati in Europa e nei paesi islamici.
Sbarchi di migliaia e migliaia di persone provenienti dall'Africa, ma anche dalla Siria, mettono l'accento sulla gravità degli esodi di massa.
Ma è solo un caso che quel meteorite sia passato nei cieli di Buenos Aires? Ossia nella città di Papa Bergoglio?
Le minacce a Roma e al Vaticano, prendono sempre più consistenza: l'allerta è stata innalzata, tanto da far dire agli esperti di terrorismo, che il problema è, non "se" ci sarà un attentato a Roma e ai suoi simboli cristiani, bensì "quando" avverrà questo attentato.
Tornando al secondo meteorite, quello esploso nei cieli dell'Iran, anche qui, come non vedere questo evento come un funesto presagio? Da poco è stato concluso l'accordo sul nucleare, che permette al paese islamico di poter usare le centrifughe nucleari solo per scopi energetici e non bellici. Stati Uniti e Unione Europea hanno esultato per questo, ma Israele diffida e prende le distanze da un accordo che, a detta dei politici israeliani, porterà l'Iran a dotarsi di armi nucleari potenti.
E potente è stata l'esplosione del meteorite nei cieli di quella che fu l'antica Persia. Due segni simili nel cielo. L'avviso che un tempo volge al termine?
L'ultimo avviso per l'Umanità, affinché si redima? E tornare a vivere secondo gli insegnamenti del Vangelo.
"IO SONO LA VIA. LA VERITÀ. LA VITA". Seguiamo la strada che Gesù c'insegna e non potremo vacillare. Anche nelle tenebre che sembrano arrivare.